



ISTITUTO DI CANDIOLO - IRCCS

BILANCIO DI MISSIONE 2016



FONDAZIONE PIEMONTESE
PER LA RICERCA SUL CANCRO
ONLUS

BILANCIO DI MISSIONE RELATIVO ALL'ANNO 2016



SIAMO CRESCIUTI TANTO MA DOBBIAMO CRESCERE ANCORA.

VOGLIAMO, E DOBBIAMO, PERÒ ANCORA FARE MOLTO.
CON GRANDE ORGOGLIO E FIEREZZA PER QUANTO È STATO REALIZZATO
IN QUESTI TRENT'ANNI, OGGI VOLTIAMO PAGINA E PENSIAMO AL FUTURO,
POTENDO CONCENTRARE LE NOSTRE RISORSE, FISICHE ED ECONOMICHE,
SUL NOSTRO UNICO OBIETTIVO: SCONFIGGERE IL CANCRO.



BILANCIO DI MISSIONE

2016

01	Lettera del Presidente	4
	Premessa metodologica	5
	IDENTITÀ AZIENDALE	6
	Identità dell'Istituto di Candiolo	8
	Mission della Fondazione	9
	I valori della Fondazione	10
	Assetto istituzionale e organizzativo della Fondazione	12
	Strategie e politiche della Fondazione	14
	Il "sistema azienda" della Fondazione	14
	- Storia della Fondazione	14
- Eventi 2016	14	
02	RICLASSIFICAZIONE DEI DATI CONTABILI E ANALISI SUI VALORI ECONOMICI	16
	Stato patrimoniale riclassificato	18
	Conto economico riclassificato	19
	Analisi sui valori economici e indicatori di efficienza e di efficacia	22
03	RELAZIONE SOCIALE	24
	L'Istituto di Candiolo	26
	Attività di ricerca scientifica	26
	L'Università degli Studi di Torino	32
	Attività di assistenza clinica	32
	Didattica e formazione	40
	Apporto della ricerca dell'Istituto alla comunità scientifica	44
	Investimenti in attrezzature effettuati dalla Fondazione	45
	Attività di fundraising	48
	04	SEZIONE INTEGRATIVA
Fondazione e collaboratori		54

LETTERA DEL PRESIDENTE

19 giugno 1986, nasce la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro: un sogno.

E oggi, a 30 anni di distanza ed esclusivamente grazie alla generosità di tanti piemontesi e non, il progetto iniziale, quel sogno di un gruppo di amici, è stato realizzato. L'Istituto di Candiolo, infatti, è terminato ed è diventato operativo in ogni sua parte.

Nel maggio 2016 abbiamo inaugurato il nuovo Day Hospital, dotato di un centro prelievi e di nuovi spazi dedicati alla cura, con una Farmacia che dispone di un robot unico nel suo genere per la preparazione di farmaci per le terapie personalizzate. L'Istituto può offrire certamente più ricerca e più cura ed una migliore allocazione degli spazi per pazienti ed operatori.

Vogliamo, e dobbiamo, però ancora fare molto. Con grande orgoglio e fierezza per quanto è stato realizzato in questi trent'anni, oggi voltiamo pagina e pensiamo al futuro, potendo concentrare le nostre risorse, fisiche ed economiche, sul nostro unico obiettivo: sconfiggere il cancro.

Per questo la nostra attività di raccolta fondi continua con sempre maggior costanza e dedizione, nonostante il complesso momento storico e sociale che il nostro paese sta vivendo.

Ma di fronte alle difficoltà, e in questi anni ce ne sono state tante, noi non ci siamo mai fermati. Anzi, sono servite da stimolo per andare avanti sempre più desiderosi di raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati. Le iniziative, nel 2016, sono state tantissime. Abbiamo festeggiato i nostri trent'anni illuminando la Mole Antonelliana e organizzando eventi eccezionali, ma soprattutto lo abbiamo fatto essendo ancora più presenti per le strade e tra la gente.

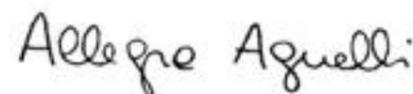
Grazie, dunque, ai nostri sostenitori! Senza di loro non potremmo raccontare nulla di tutto ciò. Le donazioni, la partecipazione alle nostre iniziative e i risultati della raccolta del 5X1000, ci riempiono il cuore di gioia. Vuol dire che stiamo lavorando bene e che chi ha creduto in noi ce lo riconosce. E siamo contenti di poter ripagare la loro fiducia mostrando quanto siamo riusciti a realizzare.

Grazie a chi lavora all'Istituto di Candiolo, rendendolo un luogo unico dove competenza e umanità si fondono per fornire al paziente il miglior trattamento possibile.

"Il forte commitment dell'alta Direzione, il forte orientamento alla cura del paziente, la motivazione e la partecipazione del personale, la disponibilità e l'attenzione nella gestione delle risorse oltre a una ottima qualità della ricerca fondamentale, traslazionale e clinica", sono i motivi che hanno permesso al nostro Centro di ricevere la certificazione "ISO 9001-2015".

L'Istituto è completato, lo abbiamo detto... ma i contenuti di questa fantastica "scatola" vanno continuamente aggiornati, migliorati e implementati. Investire per consentire alla Ricerca di fare ulteriori importanti progressi è un nostro dovere. Tutti insieme, per sconfiggere il cancro.

Il Presidente
Allegra Agnelli



PREMESSA METODOLOGICA

La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - ONLUS anche quest'anno ha deciso di utilizzare il Bilancio di Missione quale strumento per esprimere e rendicontare la propria capacità di adempiere agli obblighi istituzionali e di perseguire la missione attraverso la rappresentazione qualitativa e quantitativa delle scelte effettuate, delle risorse impiegate e delle relative modalità di impiego, delle attività svolte nel corso dell'anno e dei risultati raggiunti, rispettando così i criteri di verificabilità e trasparenza.

La Fondazione, per la redazione del proprio Bilancio di Missione relativo all'anno 2016 ha adottato le linee guida per la redazione del bilancio di missione e del bilancio sociale delle organizzazioni di volontariato. Il lavoro è stato svolto sotto la curatela e la guida scientifica di un gruppo di lavoro composto da¹: dott. Giampiero Gabotto, prof. Paolo Maria Comoglio, dott. Piero Fenu, dott. Alessandro Condolo, dott. Andrea Bettarelli.

Anche quest'anno, il Bilancio di Missione, così come il bilancio di esercizio, è sottoposto ad attività di revisione che, attualmente, è svolta dalla Deloitte & Touche S.p.A..

Esso analizza un arco temporale di tre anni, 2014, 2015 e 2016, e riporta anche informazioni e dati inerenti le attività di assistenza sanitaria e ricerca clinica svolte presso l'Istituto di Candiolo - IRCCS dalla Fondazione del Piemonte per l'Oncologia.

Alcune parti del documento si possono approfondire, seguendo gli specifici rimandi, sui seguenti siti internet: www.fprconlus.it, sito istituzionale della Fondazione, www.ircc.it, sito dell'Istituto di Candiolo, e su www.fpoircc.it, sito della Fondazione del Piemonte per l'Oncologia.

Il Bilancio di Missione è composto 4 sezioni di cui, qui di seguito, vengono esplicitati contenuti e metodi di reperimento delle informazioni.

- **Identità aziendale:** questa sezione contiene ed illustra la storia della Fondazione, i suoi principi etici, la missione, gli obiettivi e l'assetto istituzionale e organizzativo. Esplicita, inoltre, sia gli avvenimenti più importanti dell'anno che i programmi futuri.
- **Riclassificazione dei dati contabili e analisi sui valori economici:** qui vengono riportati i dati economico-finanziari e l'analisi sui valori economici e indicatori di efficienza ed efficacia, ottenuti estrapolando ed elaborando i dati del bilancio di esercizio.
- **Relazione sociale:** questa parte contiene tutti i progetti e i principali risultati ottenuti nel campo della ricerca, le attività clinico-assistenziali, gli investimenti in attrezzature e le iniziative di marketing e fundraising intraprese dalla Fondazione. La Direzione Scientifica dell'Istituto fornisce i dati e i documenti inerenti le attività di ricerca, la Direzione Sanitaria dell'Istituto fornisce i dati sulle attività di assistenza clinica e i componenti dell'Unità di Fundraising redigono i paragrafi di propria competenza.
- **Sezione integrativa:** quest'ultima sezione contiene l'analisi dei rapporti della Fondazione con i propri collaboratori.

¹ Giampiero Gabotto è Consigliere Delegato della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - ONLUS (FPRC); Paolo Maria Comoglio, nel 2016 Direttore Scientifico dell'Istituto di Candiolo; Piero Fenu è Direttore Sanitario della Fondazione del Piemonte per l'Oncologia, Alessandro Condolo è Responsabile Amministrazione della FPRC, Andrea Bettarelli è Responsabile fundraising, marketing, comunicazione della FPRC.



01

IDENTITÀ AZIENDALE

8	IDENTITÀ DELL'ISTITUTO DI CANDIOLO
9	MISSION DELLA FONDAZIONE
10	I VALORI DELLA FONDAZIONE
12	ASSETTO ISTITUZIONALE E ORGANIZZATIVO DELLA FONDAZIONE
14	STRATEGIE E POLITICHE DELLA FONDAZIONE
14	IL "SISTEMA AZIENDA" DELLA FONDAZIONE
14	- STORIA DELLA FONDAZIONE
14	- EVENTI 2016

IDENTITÀ DELL'ISTITUTO DI CANDIOLO

L'Istituto di Candiolo – IRCCS, nei suoi laboratori, vuole contribuire significativamente alla sconfitta della malattia attraverso la ricerca scientifica e contemporaneamente curare i pazienti attraverso gli innovativi protocolli condivisi dalla comunità scientifica, garantendo loro il ciclo completo di trattamento diagnostico e terapeutico e l'accesso alle strumentazioni e alle tecnologie più avanzate. Il benessere del paziente rappresenta infatti il fine principale di ogni singola attività svolta al suo interno.

L'IRCCS è un Centro di ricerca in grado di offrire un rilevante apporto non solo all'impegno della comunità scientifica verso la piena conoscenza della malattia, ma anche allo sviluppo di nuove applicazioni cliniche derivanti dalle nuove scoperte scientifiche, in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino e con le più prestigiose istituzioni scientifiche nazionali e internazionali. La sua missione è infatti il trasferimento delle informazioni sperimentali precliniche alla pratica clinica, trasferimento che avviene grazie al continuo scambio di nuove conoscenze nel campo della biologia molecolare, della patologia, della diagnosi e della terapia.

È il primo Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico del Piemonte riconosciuto, il 20 marzo 2013, dal Ministero della Salute ed è inserito nella Rete Oncologica del Piemonte-Valle d'Aosta. Grazie al suo lavoro e ai costanti risultati ottenuti e pubblicati su numerose riviste scientifiche, come "Nature", "Science" e "Cancer Cell", si è affermato nella comunità scientifica internazionale.

Nell'Istituto di Candiolo operano tre differenti soggetti:

- la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - ONLUS che, completato l'Istituto ultimandone la costruzione, svolge attività di "fundraising" per il suo continuo sviluppo e per l'aggiornamento costante delle sue attrezzature; essa svolge inoltre direttamente anche attività di ricerca;
- la Fondazione del Piemonte per l'Oncologia, fondata dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro – Onlus e dalla Regione Piemonte, che gestisce l'attività clinico assistenziale del Centro, erogando prestazioni sanitarie in regime di Servizio Sanitario Regionale e di libera professione, oltre a svolgere attività di ricerca clinica e traslazionale;
- l'Università degli Studi di Torino che conduce attività di ricerca scientifica fondamentale e attività di didattica presso l'Istituto.

MISSION DELLA FONDAZIONE

La Fondazione¹ viene costituita il 19 giugno 1986, al fine di costruire in Piemonte un polo oncologico in grado di associare la pratica clinica alla ricerca scientifica, per mettere a disposizione dei pazienti le migliori risorse umane e tecnologiche disponibili e per contribuire concretamente e significativamente alla sconfitta del cancro.

Per realizzare la propria missione la Fondazione, che ha costruito l'Istituto di Candiolo ultimandolo, continua a gestirlo per mantenere e garantire l'efficienza e i valori raggiunti, dotandolo inoltre costantemente delle migliori tecnologie disponibili sul mercato.

Essa conduce anche direttamente attività di ricerca oncologica e promuove progetti di studio che possano contribuire ad arricchire le conoscenze della comunità scientifica, nazionale ed internazionale, al fine di arrivare ad un costante e continuo miglioramento della qualità di vita dei pazienti.



LA FONDAZIONE OPERA AL FINE DI:

- promuovere e condurre, direttamente o indirettamente, la ricerca oncologica sperimentale e la ricerca oncologica clinica, perseguendo esclusivamente finalità di solidarietà sociale;
- sviluppare nuovi strumenti diagnostici e terapeutici utili alla sconfitta della malattia;
- offrire, direttamente o indirettamente, attività di assistenza sanitaria in campo oncologico nelle diverse forme della prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione.

¹ Nel documento identifica la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - ONLUS

I VALORI DELLA FONDAZIONE

- CENTRALITÀ DELLA PERSONA
- RICERCA E INNOVAZIONE
- ATTENZIONE VERSO I PAZIENTI
- EFFICACIA ED EFFICIENZA
- IMPEGNO E INTEGRITÀ MORALE
- IMPARZIALITÀ, INDIPENDENZA ED EQUITÀ
- CORRETTEZZA
- TRASPARENZA E COMPLETEZZA DELL'INFORMAZIONE
- COERENZA TRA LE FINALITÀ DICHIARATE E LA DESTINAZIONE DEI FONDI

I valori sopra descritti sono contenuti e sviluppati all'interno di un Codice Etico Unico di Istituto che esplicita i principi etici sui quali la Fondazione basa la gestione del proprio operato e in cui si riconosce. Il documento contiene inoltre gli impegni assunti da amministratori, dipendenti e collaboratori, ognuno nel proprio ambito di attività.



Per maggiori approfondimenti sui valori e sul Codice Etico visita il sito: www.fprconlus.it sezioni La Fondazione e l'Istituto di Candiolo/La missione: ricerca e fundraising / Codice Etico.



ASSETTO ISTITUZIONALE E ORGANIZZATIVO DELLA FONDAZIONE

Nella Tavola 1 vengono riportati:

- i **Fondatori**: tutti coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo o che sono riconosciuti tali dalla maggioranza qualificata dei Fondatori in carica;
- gli **Organi Istituzionali**: stabiliti dallo Statuto, durano in carica tre anni e possono essere rieletti;
- le **Cariche Istituzionali**: il **Consiglio Scientifico Internazionale** e l'**Organismo di Vigilanza**.

➔ Per maggiori approfondimenti sugli Organi Istituzionali della Fondazione visita il sito: www.fprconlus.it sezione La Fondazione e l'Istituto di Candiolo/Organi istituzionali.

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO

Nel corso del 2016 non sono stati organizzati corsi di formazione in quanto tutti i lavoratori e i preposti erano già coperti dai corsi fatti in precedenza, come appurato in sede di riunione periodica in data 8 aprile 2016.

Si è provveduto, in adempimento agli obblighi di legge, alle sole visite mediche periodiche.

Il Piano di Emergenza ed Esodo, rivisto nel 2014, non richiede ulteriori aggiornamenti.

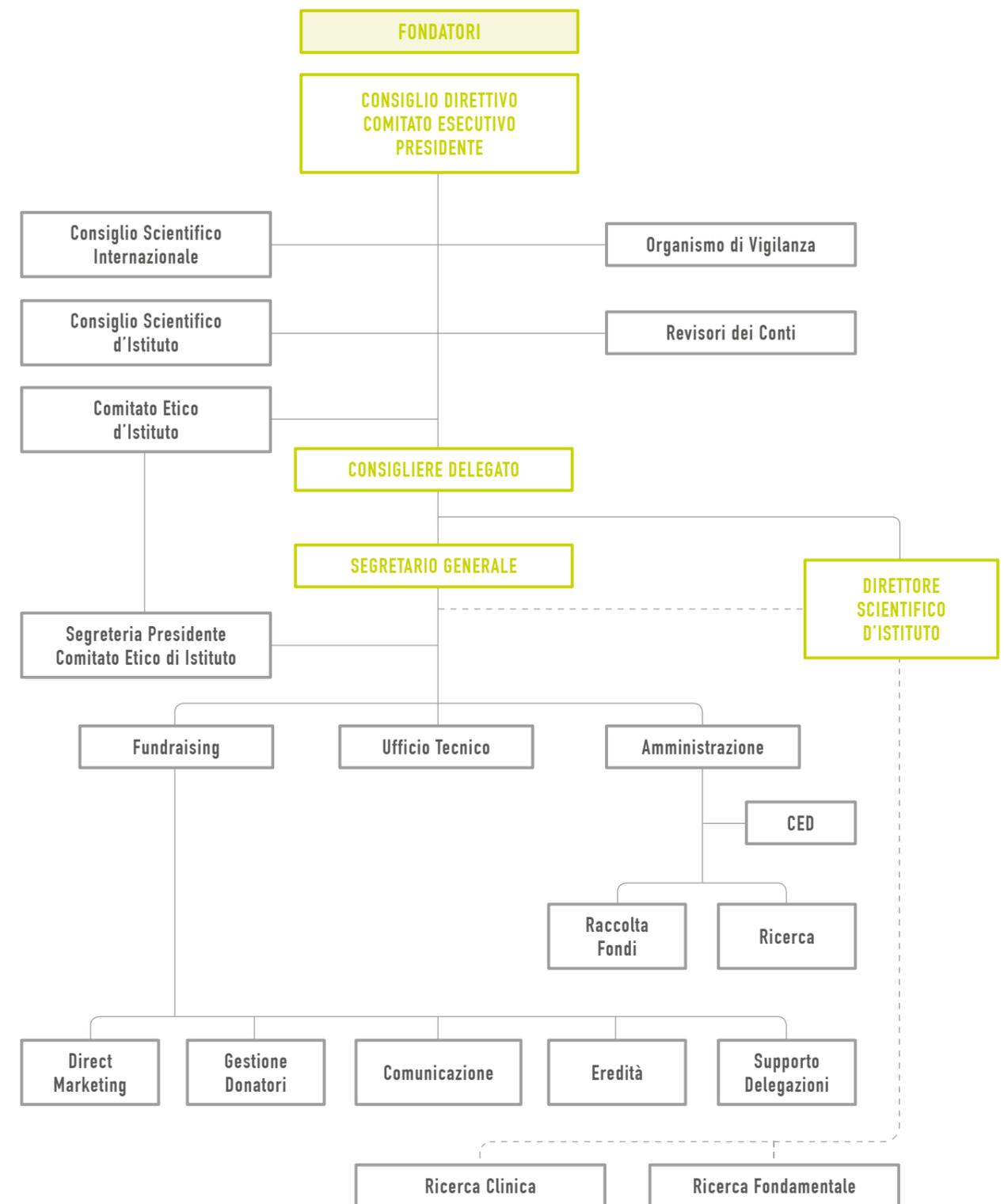


TAVOLA 1 Assetto istituzionale ed organizzativo della Fondazione

STRATEGIE E POLITICHE DELLA FONDAZIONE

Nel corso dell'anno verranno completate le opere di riqualificazione del III Piano "Vecchie Degenze", a seguito del trasferimento del Day Hospital e della Farmacia al piano terra. Analogamente verranno ultimate le opere per il nuovo locale di Criogenia e quelle presso la Guardiania.

IL "SISTEMA AZIENDA" DELLA FONDAZIONE

STORIA DELLA FONDAZIONE

Come accennato prima, il 19 giugno 1986 viene costituita la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. Essa nasce da un'intuizione di alcuni illustri oncologi, legati all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, appoggiati e supportati da donna Allegra Agnelli per realizzare un Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro in provincia di Torino.

Nel 1992 ebbero inizio i lavori di costruzione del Centro che inizia la sua attività nel 1996 con i primi laboratori di ricerca e le prime attività diagnostiche.

L'Istituto, oggi completato, rappresenta la prova dell'impegno e della volontà di rendere Candiolo un Istituto di rilevanza nazionale e internazionale.

EVENTI 2016

Il 2016 ha visto la conclusione di tutte le opere appaltate per la realizzazione dell'ampliamento dell'Istituto. Nell'ambito della clinica sono state avviate le attività presso il nuovo Day Hospital, la nuova Farmacia ospedaliera e i nuovi ambulatori - studi medici: 10 al piano terra e 8 al primo piano. Parimenti sono state completate le opere di ampliamento del parcheggio a raso, per un incremento di 160 posti auto.

Come ogni anno la Fondazione ha investito importanti risorse economiche per l'acquisizione di nuove apparecchiature, al fine di garantire, nell'ambito della ricerca e della cura, le migliori tecnologie presenti sul mercato. Si rimanda al paragrafo "Investimenti in attrezzature" del capitolo "Relazione sociale" per i relativi approfondimenti.



Per maggiori approfondimenti sulla storia della Fondazione visita il sito: www.fprconlus.it sezione La Fondazione e l'Istituto di Candiolo / La storia.



02



RICLASSIFICAZIONE DEI DATI CONTABILI E ANALISI SUI VALORI ECONOMICI

- 18 STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO
- 19 CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO
- 22 ANALISI SUI VALORI ECONOMICI E INDICATORI DI EFFICIENZA E DI EFFICACIA

L'analisi svolta in questo capitolo vede illustrati e riclassificati i dati economico-finanziari dell'ultimo triennio ed evidenziati due indicatori di efficienza, efficacia ed economicità.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Dal 2014 al 2016, si rileva una crescita del totale delle attività e passività complessivamente pari al 5,9 per cento. Le componenti principali delle attività sono rappresentate dai beni materiali e immateriali (60,4 per cento) e dalle disponibilità liquide (33,1 per cento). I primi sono costituiti dall'immobile e dalle sue attrezzature e terreni mentre le seconde sono investimenti vincolati a progetti e al completamento dell'Istituto di Candiolo.

ATTIVITÀ	31.12.2014		31.12.2015		31.12.2016	
Attività finanziarie	4.425.846	1,9%	4.664.981	2,0%	4.082.717	1,7%
Disponibilità liquide	78.611.123	34,1%	76.382.083	32,2%	80.911.965	33,1%
Immobili da eredità e/o legati e/o donazioni	2.423.355	1,0%	2.508.845	1,1%	3.717.903	1,5%
Crediti	943.986	0,4%	689.150	0,3%	845.724	0,3%
Partecipazioni	8.410.940	3,6%	8.410.940	3,5%	7.176.816	2,9%
Ratei e risconti	101.530	0,0%	47.444	0,0%	107.425	0,0%
Beni materiali e immateriali	135.924.537	58,9%	144.250.867	60,9%	147.650.832	60,4%
Totale Attività	230.841.317	100,0%	236.954.311	100,0%	244.493.382	100,0%
PASSIVITÀ						
Patrimonio	174.264.873	75,5%	178.621.843	75,4%	180.321.546	73,8%
Fondi	30.501.694	13,2%	36.605.025	15,4%	42.837.277	17,5%
Debiti	11.268.998	4,9%	7.382.795	3,1%	3.241.650	1,3%
Ratei e risconti	14.805.753	6,4%	14.344.648	6,1%	18.092.909	7,4%
Totale a pareggio	230.841.317	100,0%	236.954.311	100,0%	244.493.382	100,0%

La componente principale delle passività è rappresentata dal patrimonio (73,8 per cento) che è costituito dal patrimonio iniziale, dalle eccedenze degli esercizi precedenti e dal risultato dell'esercizio 2016. Si evidenzia inoltre il peso, pari al 17,5 per cento sul totale, dei fondi, costituiti principalmente dai fondi di ammortamento.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

RICAVI

Le principali voci del conto economico sono costituite, anche nel 2016, dai ricavi derivati dalle eredità e legati (41,5 per cento) e da quelli relativi alle attività di raccolta fondi effettuate dalla Fondazione (18,9 per cento). Il valore attribuito alla voce 5 per mille nel 2016 (24,6 per cento dei ricavi totali) non rappresenta l'importo effettivamente incassato, ma la parte di competenza annuale degli impegni di spesa pluriennali attivati. I contributi ricerca sono costituiti da contributi finalizzati a determinati progetti di ricerca (Grant) mentre i contributi direttamente finalizzati all'acquisto di cespiti non compaiono nel conto economico, ma solamente in nota integrativa.

RICAVI	2014		2015		2016	
Eredità e/o legati	6.935.539	31,2%	8.908.011	35,8%	9.629.536	41,5%
Ricavi attività	6.108.943	27,5%	5.441.791	21,9%	4.387.703	18,9%
Contributi ricerca	1.808.591	8,1%	2.031.217	8,2%	3.018.370	13,0%
Contributi erario 5 per mille	6.087.316	27,4%	8.016.660	32,2%	5.705.153	24,6%
Ricavi finanziari	963.462	4,3%	352.361	1,4%	344.958	1,5%
Altri ricavi	322.811	1,5%	123.287	0,5%	110.666	0,5%
Totale Ricavi	22.226.663	99,9%	24.873.327	100,0%	23.196.387	100,0%
Contributi finalizzati diretti	14.100	0,1%	6.581	0,0%	9.603	0,0%
Totale	22.240.763	100,0%	24.879.908	100,0%	23.205.990	100,0%

SPESE

Come nelle precedenti edizioni, le spese sono state ripartite tra Fundraising, Ricerca e Clinica al fine di evidenziare l'operato della Fondazione, distinguendo i costi di gestione dalle spese finalizzate al raggiungimento della missione statutaria di costruire e dotare il Centro di Candiolo delle migliori strumentazioni cliniche e di ricerca disponibili e di svolgere direttamente o indirettamente attività di ricerca scientifica ed attività di assistenza sanitaria.

L'analisi dei soli dati provenienti dal conto economico, seppur riclassificati, costituisce però un grosso limite alla rappresentazione dell'intero impegno della Fondazione: non è infatti possibile mettere in evidenza, se non indirettamente tramite gli ammortamenti, le ingenti spese di costruzione ed ammodernamento dell'edificio oltre a quelle, altrettanto elevate, sostenute per l'acquisto di macchinari clinici e per la ricerca scientifica.

1. SPESE FUNDRAISING

Nella ripartizione delle spese correnti quelle collegate alle attività di raccolta fondi sono pari a 628 mila euro, le spese per il personale sono pari a 790 mila euro e le imposte e tasse sono pari a 170 mila euro e sono costituite principalmente da imposte su beni immobili da eredità (51 mila euro) e dall'IRES sull'immobile di Candiolo (46 mila euro). Le spese per eredità e/o legati pari a 1,6 milioni di euro nel 2016 sono dovute in gran parte alla corresponsione di legati e transazioni (1,4 milioni di euro). Nella voce ammortamenti e svalutazioni è compreso un importo pari a 1 milione di euro per la svalutazione della partecipazione nella Fondazione del Piemonte per l'Oncologia.

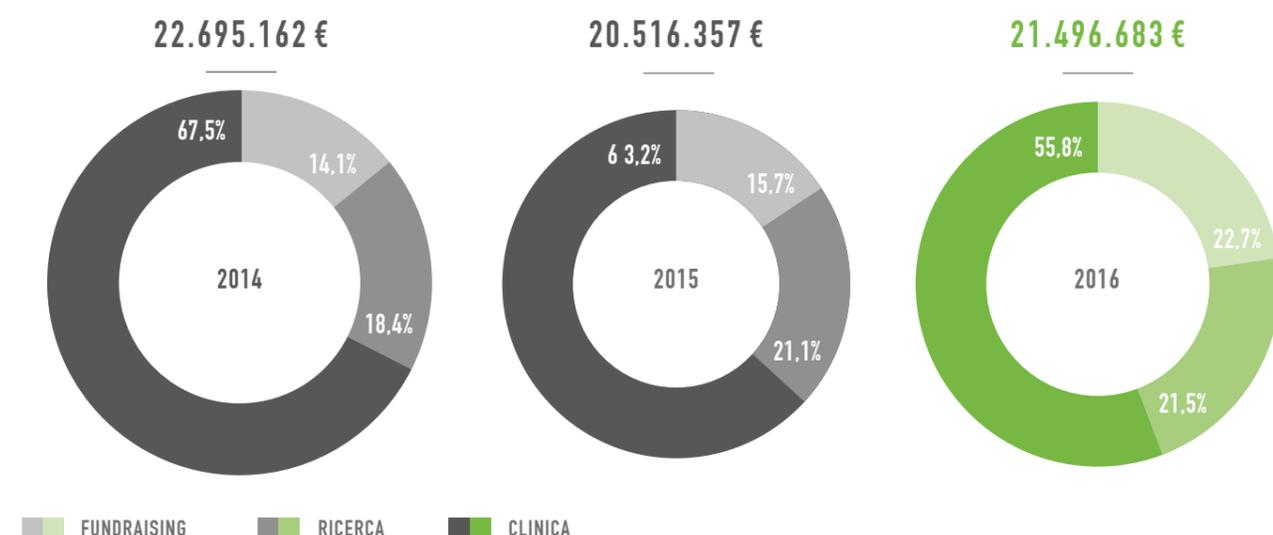
2. SPESE RICERCA

Le spese derivanti dalle attività di ricerca scientifica sottolineano il notevole impegno della Fondazione. Nel 2016 infatti sono stati investiti 4,6 milioni di euro destinati a: finanziare i ricercatori (20,8 per cento), pagare i materiali di consumo necessari per la sperimentazione scientifica (25,5 per cento), spendere i servizi collegati alle attività di ricerca (26,2 per cento). I 997 mila euro di ammortamenti evidenziano indirettamente l'impegno in strutture e macchinari che la Fondazione affronta per consentire e migliorare le attività di ricerca scientifica.

3. SPESE CLINICA

Le spese per la clinica, il cui beneficiario diretto è la Fondazione del Piemonte per l'Oncologia, sono formate per il 48,2 per cento da ammortamenti e per il 48,5 per cento da spese relative a personale e specifici progetti di ricerca clinica.

SPESA



SPESE

FUNDRAISING

	2014	2015	2016
Promozionali raccolta fondi	517.408 16,2%	560.804 17,4%	628.013 12,9%
Eredità e/o legati	260.524 8,2%	654.335 20,3%	1.617.307 33,2%
Personale	773.675 24,2%	821.353 25,5%	789.908 16,2%
Per servizi	713.182 22,3%	568.235 17,6%	356.735 7,3%
Spese finanziarie	19.612 0,6%	26.414 0,8%	23.731 0,5%
Minusvalenze	525.880 16,5%	190.592 5,9%	132.313 2,7%
Altre spese	65.622 2,1%	53.029 1,6%	69.032 1,4%
Ammortamenti e svalutazioni	72.201 2,3%	87.959 2,7%	1.087.722 22,3%
Imposte e tasse	248.072 7,8%	261.335 8,1%	170.358 3,5%
Totale Spese Fundraising	3.196.176 14,1%	3.224.057 15,7%	4.875.119 22,7%

RICERCA

Materiale di consumo	1.215.108 29,1%	1.123.146 26,0%	1.179.780 25,5%
Personale	978.684 23,4%	1.019.059 23,5%	964.409 20,8%
Spese Convegni e Congressi	72.512 1,7%	89.852 2,1%	50.681 1,1%
Per servizi	958.828 23,0%	1.021.626 23,6%	1.211.624 26,2%
Spese finanziarie	2.083 0,0%	1.917 0,0%	2.621 0,1%
Minusvalenze	- 0,0%	- 0,0%	4.302 0,1%
Altre spese	99.063 2,4%	42.481 1,0%	192.490 4,2%
Ammortamenti	822.581 19,7%	1.001.292 23,1%	996.822 21,5%
Imposte e tasse	28.270 0,7%	28.559 0,7%	25.621 0,6%
Totale Spese Ricerca	4.177.129 18,4%	4.327.934 21,1%	4.628.349 21,5%

CLINICA

Personale e progetti di ricerca	7.622.794 49,8%	6.730.001 51,9%	5.815.446 48,5%
Donazione di strumentazione	2.597.000 16,9%	- 0,0%	- 0,0%
Altre spese	339.610 2,2%	432.497 3,3%	391.520 3,3%
Ammortamenti	4.762.453 31,1%	5.801.868 44,8%	5.786.249 48,2%
Totale Spese Clinica	15.321.857 67,5%	12.964.366 63,2%	11.993.215 55,8%
Totale Spese	22.695.162 100,0%	20.516.357 100,0%	21.496.683 100,0%

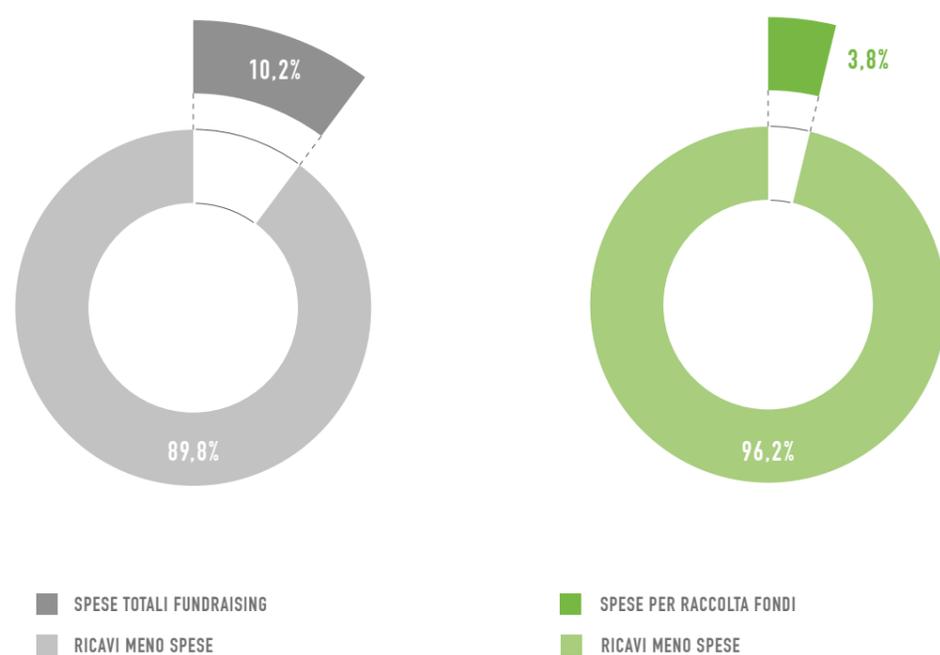
ANALISI SUI VALORI ECONOMICI E INDICATORI DI EFFICIENZA E DI EFFICACIA

Questo paragrafo vuole approfondire l'analisi dei dati economici attraverso l'individuazione di alcuni indicatori di riferimento. Si sottolinea che i dati relativi ai ricavi tengono conto anche dei proventi finalizzati all'acquisto di specifici cespiti (strumentazioni per la ricerca o per la clinica).

Sono stati apportati alcuni adeguamenti rispetto ai dati di bilancio di esercizio al fine di poter dimostrare l'esatto andamento dei costi, in particolare: non sono stati considerati i costi dei legati, pari a 1.358.904 euro, una minusvalenza legata alla rottamazione di cespiti, pari a 56.670 euro, e gli ammortamenti dell'Unità di Fundraising, pari a 87.722 euro.

INCIDENZA SPESE FUNDRAISING SULLA RACCOLTA TOTALE

Le spese complessive del Fundraising, composte dalle spese di funzionamento, dalle spese per il personale e dalle spese per la raccolta fondi, incidono per il 10,2 per cento sul totale delle entrate.



Nel 2016 l'andamento in valore assoluto delle spese legate direttamente alle attività di raccolta fondi risulta essere pari al 3,8 per cento.





03

RELAZIONE SOCIALE

26	L'ISTITUTO DI CANDIOLO
26	ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA
32	L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
32	ATTIVITÀ DI ASSISTENZA CLINICA
40	DIDATTICA E FORMAZIONE
44	APPORTO DELLA RICERCA DELL'ISTITUTO ALLA COMUNITÀ SCIENTIFICA
48	ATTIVITÀ DI FUNDRAISING

L'ISTITUTO DI CANDIOLO

La missione dell'Istituto di Candiolo è lo studio e il trattamento del cancro e, in particolare, delle metastasi. Questi obiettivi si realizzano attraverso il trasferimento alla pratica clinica delle informazioni ottenute dalle ricerche nell'ambito della biologia, della genetica e della patologia.

Il cancro è una malattia genetica che parte dalle cellule staminali e consiste nella mutazione di alcuni geni, gli oncogeni e i geni onco-soppressori, i quali controllano la moltiplicazione cellulare. Intorno a questo concetto ruota la ricerca condotta in Istituto, così come la pratica clinica che ogni giorno viene esercitata dal personale medico per la cura del paziente. Come conseguenza, la massima attenzione è rivolta all'oncologia detta 'di precisione', che parte dall'identificazione delle lesioni genetiche alla base della malattia per disegnare ed eseguire terapie 'mirate'.

L'Istituto dispone di apparecchiature ad elevata tecnologia, sia per la ricerca che per la diagnostica, e propone soluzioni terapeutiche di avanguardia.

Il paziente oncologico preso in carico all'Istituto di Candiolo riceve i migliori trattamenti convenzionali, viene inserito in protocolli terapeutici mirati e, qualora la malattia lo consenta, è selezionato a partecipare a trials clinici di medicina di precisione.

ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA

RICERCA FONDAMENTALE

Lo sviluppo aggressivo dei tumori dipende dal comportamento delle singole cellule che li costituiscono. Tali comportamenti sono sotto il controllo di geni diversi. Tra questi, nel corso del 2016 in Istituto, si è dimostrato il ruolo dei geni coinvolti nella 'repulsione cellulare' (repelling cues) nelle cellule di carcinoma prostatico. In effetti, in modelli sperimentali, interferendo con questi geni la migrazione delle cellule tumorali e la formazione di metastasi viene ridotta. Un altro studio ha dimostrato il ruolo cruciale delle 'chinasasi' citoplasmatiche nelle cellule di carcinoma ovarico, dove agiscono in maniera sinergica stimolando invasione e metastasi. Anche i vasi sanguigni aberranti che nutrono la crescita dei tumori svolgono un ruolo determinante. A questo proposito l'analisi molecolare delle cellule endoteliali che costituiscono i vasi sanguigni ha rivelato il meccanismo che ne controlla l'adesione al substrato, tramite la localizzazione in membrana di recettori chiamati 'integrine'. Altre ricerche hanno dimostrato che la combinazione di farmaci anti-angiogenici (che riducono la formazione dei vasi tumorali) è in grado di potenziare l'efficacia delle terapie mirate, in particolare quelle dirette contro un oncogene alterato nei melanomi.

RICERCA TRASLAZIONALE

La frontiera nella ricerca di nuove terapie del cancro è la cosiddetta 'medicina di precisione', in base alla quale per ogni singolo paziente vengono identificate le alterazioni molecolari in grado di mediare la risposta a specifici farmaci mirati. Analisi genomiche sistematiche hanno permesso di caratterizzare combinazioni di lesioni molecolari specifiche che rendono i carcinomi del colon-retto, dello stomaco e i tumori del cervello (glioblastoma) sensibili al trattamento con specifici inibitori. Questi risultati sono stati ottenuti mediante l'implementazione di piattaforme innovative di ricerca 'preclinica', quali gli xenotrapianti di cellule neoplastiche ('xenopazienti'), le colture in vitro di cellule da questi derivati e l'isolamento di popolazioni di cellule staminali. La messa a punto della 'biopsia liquida', sviluppata in Istituto ed ora largamente diffusa come strumento di diagnosi, ha permesso di identificare mutazioni nel DNA tumorale nel sangue dei pazienti, illuminando i bersagli farmacologici e fornendo, di conseguenza, la possibilità di calibrare la terapia. È stata infine studiata l'influenza delle cellule peri-tumorali (il cosiddetto 'stroma') nella resistenza ai trattamenti e nella ricaduta.

RICERCA CLINICA

Le ricerche di base e traslazionali hanno permesso lo sviluppo di programmi di ricerca clinica innovativi. Le tematiche principali riguardano la personalizzazione della diagnosi e del trattamento del carcinoma del colon-retto, delle vie biliari, dei sarcomi, della mammella e lo studio delle neoplasie a primitività sconosciuta ('CUPs'). Di recente sono stati avviati programmi di ricerca sul trattamento delle neoplasie del distretto cervico-cefalico. Nel carcinoma della mammella, in particolare, sono stati ottenuti risultati incoraggianti nello studio dei biomarcatori predittivi della risposta alle terapie a bersaglio. Attraverso indagini molecolari condotte in modo longitudinale sul tessuto tumorale e sul DNA tumorale circolante (biopsia liquida) si sono ulteriormente approfondite le caratteristiche molecolari alla base dell'eterogeneità di questa patologia. La migliore comprensione di come il tumore si evolva durante la sua storia naturale ha permesso di mettere a punto strategie di diagnosi e di trattamento mirate e personalizzate.

La relativa rarità, il decorso particolarmente aggressivo e la mancanza di un vero standard terapeutico fanno delle neoplasie a primitività sconosciuta ('CUPs') una priorità nell'ambito della ricerca oncologica, ancora diffusamente trascurata. La stretta collaborazione tra biologi molecolari, anatomo-patologi e genetisti ha permesso di implementare un programma di ricerca molto originale e la costituzione di un centro di riferimento internazionale per questa patologia. Questo programma comprende la sperimentazione di nuove strategie basate su farmaci oncologici convenzionali, l'analisi mutazionale dei principali geni coinvolti, al fine di identificare potenziali bersagli per terapie mirate, e lo studio approfondito dei meccanismi molecolari che stanno alla base del fenotipo ipermetastatico che porta all'esito infausto in un tempo relativamente breve. L'Istituto di Candiolo, pur privilegiando la medicina di precisione e lo sviluppo di farmaci innovativi, sostiene anche la ricerca in campo sanitario. Nel 2016 sono stati eseguiti molteplici 'trials' clinici con farmaci convenzionali, sono state affinate le tecniche di 'radio-imaging' per la diagnostica, si sono ulteriormente perfezionati il grado di precisione della radioterapia e l'efficacia della chirurgia oncologica.



LE RICERCHE PIÙ RILEVANTI A CANDIOLO

Il 'trial clinico' denominato HERACLES è stato il primo di una serie di studi nel campo della medicina di precisione dell'Istituto che ha prodotto risultati tangibili, misurati con la remissione della malattia in pazienti affetti da cancro metastatico del colon-retto.

Il 'trial' ha identificato con successo una nuova combinazione terapeutica di soli farmaci biologici a bassa/nulla tossicità efficace nei tumori dell'intestino. Questa combinazione funziona solo nei pazienti in cui la medicina di precisione abbia identificato una particolare doppia lesione genetica a carico di due oncogeni.

Il 'trial' è definito 'a cestello' (basket) per la logica di arruolamento dei pazienti, selezionati su larga scala con una analisi molecolare.

ELENCO DEI LABORATORI E UNITÀ DI RICERCA ATTIVI NEL 2016

Laboratorio di Biologia Cellulare

Laboratorio di Metabolismo del Cancro

Laboratorio per la Generazione e lo Studio di Modelli Tumoral Transgenici

Laboratorio di Dinamica dell'Adesione Cellulare

Laboratorio di Migrazione Cellulare

Laboratorio di Biologia delle Membrane Cellulari

Laboratorio di Oncologia Vascolare

Laboratorio di Biologia Neurovascolare

Laboratorio di Terapia Molecolare e Ricerca Esplorativa

Laboratorio di Oncologia Molecolare

Laboratorio di Genetica Oncologica

Laboratorio di Oncogenomica

Laboratorio di Farmacogenomica

Laboratorio per lo Studio dei Trasposoni

Laboratorio di Biologia Molecolare

Laboratorio di Biologia delle Cellule Staminali del Cancro

Laboratorio di Medicina Traslazionale del Cancro

Laboratorio di Terapia Cellulare Sperimentale

Laboratorio di Trasferimento Genico

Unità per lo Studio dei Tumori della Mammella

Unità di Coordinamento dei *Trials* Clinici

Centro per lo Studio delle Metastasi a Primitività Sconosciuta (CUP)

Unità di Oncologia Medica

Unità di Terapia Cellulare Clinica

Unità per lo Studio e la Cura dei Sarcomi

Unità per lo Studio dei Tumori del Tratto Gastroenterico

Unità per lo Studio e la Cura dei Tumori Ovarici

Unità di Ginecologica Oncologica

Unità di Chirurgia Oncologica

Unità di Anatomia Patologica

Unità di Image and Data Processing (IDP)

Unità di Medicina Nucleare

Unità di Radioterapia

L'attività dei Laboratori e delle Unità di Ricerca è supportata dalle strutture elencate in calce, composte da personale di ricerca, tecnico, informatico, amministrativo e segretariale.

- Direzione Scientifica
- Farmacodinamica e Farmacocinetica
- Centro Servizi

 [Visita il sito per maggiori approfondimenti sulle attività di ricerca dei singoli laboratori, pubblicazioni e personale: www.ircc.it](http://www.ircc.it)

ARGOMENTI OGGETTO DELLA RICERCA TRATTATI NEL 2016

Ruolo e funzioni delle semaforine nel cancro

Regolazione delle funzioni delle integrine endoteliali: implicazioni per l'angiogenesi tumorale

Ricerca di nuovi bersagli per la terapia anti-angiogenica

La migrazione cellulare nei processi di angiogenesi e invasione

Ruolo dell'endocitosi dei recettori di membrana nella crescita delle cellule tumorali

Il metabolismo del glucosio: il tallone d'Achille dei tumori mutati in KRAS

Molecole condivise nella crescita dei prolungamenti nervosi e delle cellule metastatiche

Le cellule staminali nell'insorgenza del cancro e nella resistenza alle terapie convenzionali o mirate

Gli oncogeni coinvolti nella crescita invasiva

Studio dell'eterogeneità intra-tumorale: dal glioblastoma multiforme ai carcinomi ovarici

Meccanismi di resistenza agli inibitori delle tirosina chinasi recettoriali

L'oncogene MET nella resistenza agli inibitori della ricombinazione omologa (PARP)

Sviluppo e analisi di modelli preclinici per l'oncologia di precisione

Diagnostica molecolare non-invasiva del carcinoma coloretale

Genomica integrativa della progressione tumorale e della resistenza ai trattamenti

Immunoterapia con cellule killer indotte da citochine

Immunoterapia 'attiva' mediante trasferimento genico di anticorpi monoclonali

Il tumore metastatico a primitività ignota (CUP): studio delle basi genetiche e molecolari

Biologia del carcinoma della mammella triplo negativo

Applicazioni di sistemi di diagnosi assistita dal computer in Radiologia

Medicina personalizzata guidata dall'*imaging* molecolare nucleare

Carcinoma delle vie biliari: dalla biologia alla clinica

Terapie cellulari per il trattamento dei tumori metastatici

Terapie integrate per il trattamento dei sarcomi

Terapia radiante 'personalizzata' su parametri genetici, biologici, statistici e 'teragnostici'

Implementazione dei trattamenti con Tomoterapia

Strategie per il controllo loco-regionale del cancro alla mammella

Trattamento dell'adenocarcinoma pancreatico mediante elettroporazione irreversibile

Heracles: trial clinico di 'Medicina di Precisione' nel cancro coloretale

Agnostos Profiling e Agnostos: trials clinici per la diagnosi e la terapia dei carcinomi a primitività sconosciuta (CUPs)

 [Per maggiori approfondimenti sulle attività di ricerca dei singoli laboratori, pubblicazioni e personale visita il sito: www.ircc.it](http://www.ircc.it)

NUMERI SIGNIFICATIVI DEL 2016 RICERCA



L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

L'Università degli Studi di Torino è stata al fianco dell'Istituto di Candiolo sin dal 1994, contribuendo alla sua crescita dal punto di vista scientifico e assistenziale. Dagli anni novanta a oggi la collaborazione tra l'Istituto di Candiolo e l'Università è stata formalizzata da convenzioni per lo sviluppo di un programma scientifico comune di ricerca avanzata in oncologia, periodicamente rinnovate e aggiornate, l'ultima delle quali è stata stipulata il 25 ottobre 2016.

L'Università di Torino ha istituito nel 2012 il Dipartimento di Oncologia, con una delle sue sedi presso l'Istituto di Candiolo, per aggregare le competenze universitarie dell'Ateneo di Torino che operano nell'ambito dell'assistenza e della ricerca oncologica.

I docenti dell'Università di Torino che lavorano a Candiolo svolgono le attività formative presso i corsi di laurea in Medicina e Chirurgia, Farmacia, Professioni Sanitarie e Biotecnologie. Sono coinvolti nell'insegnamento in numerosi dottorati di ricerca e scuole di specializzazione. Agli studenti e ai laureati i docenti dell'Università offrono programmi formativi specializzati e rigorosi in un ambiente multidisciplinare, permettendo loro di diventare ricercatori creativi, indipendenti e produttivi.

La Scuola di Medicina disloca all'Istituto di Candiolo 25 docenti, 7 tecnici per la ricerca, 3 funzionari amministrativi e più di cento giovani ricercatori, compreso un certo numero di studenti.

ATTIVITÀ DI ASSISTENZA CLINICA

L'Istituto di Candiolo, riconosciuto dal Ministero della Salute quale Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico ed inserito nella Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta, è divenuto, sulla base di una specifica DGR della Regione Piemonte del 23.11.2015, centro di riferimento regionale per 9 tipologie tumorali:

- Tumori della mammella
- Tumori ginecologici
- Tumori colo retтали
- Tumori dello stomaco
- Tumori O.R.L.
- Tumori urologici
- Sarcomi
- Tumori cutanei
- Oncoematologia

All'IRCCS di Candiolo è stato altresì riconosciuto il ruolo di Centro di riferimento monospecialistico regionale per la terapia del dolore oncologico (DGR 29.12.2015).

Nel corso del 2016 è divenuto inoltre struttura sanitaria di riferimento anche per i percorsi interaziendali di diagnosi e cura relativi a:

- Tumori del fegato e delle vie biliari intraepatiche
- Tumori del pancreas e delle vie biliari extraepatiche
- Tumori del distretto toracico
- Tumori del Sistema Nervoso Centrale

Durante il 2016 l'IRCCS (unica struttura oncologica in Piemonte e terza in Italia) ha ottenuto la certificazione di Qualità ISO 9001:2015 per tutti i settori che ne caratterizzano l'attività: diagnosi, terapia, assistenza, ricerca, amministrazione, formazione, comitato etico.

Il riconoscimento, al termine di un complesso iter valutativo, è stato effettuato da un Istituto internazionale specializzato – Bureau Veritas – dotato di un'organizzazione con 1400 sedi in tutto il mondo, che ha valutato i canoni di accessibilità, appropriatezza, competenza, continuità, efficacia, efficienza, sicurezza, umanizzazione.

L'attività assistenziale (ricovero ordinario, day hospital, day surgery, ambulatorio), è stata effettuata, nel corso del 2016, dai professionisti afferenti alle Direzioni di:

- Anestesia Rianimazione e Terapia Antalgica
- Oncologia Medica
- Chirurgia Oncologica
- Oncologia Clinica Investigativa
- Ginecologia Oncologica
- Otorinolaringoiatria
- Radiodiagnostica
- Radioterapia
- Medicina Nucleare
- Laboratorio Analisi
- Anatomia Patologica
- Farmacia Ospedaliera

anche attraverso l'attività dei seguenti Gruppi Interdisciplinari Cure (GIC):

- Mammella
- Ginecologico
- Gastroenterico
- Colon-retto
- Oncoematologico
- Sarcomi - tumori rari
- Tumori cutanei
- Testa collo
- Urologico

Grazie ad accordi convenzionali con Aziende Sanitarie e contratti stipulati con specialisti clinici è stata garantita, anche nel corso del 2016, la gestione di tutte le complicanze inerenti: neurochirurgia, neurologia, chirurgia vascolare, chirurgia toracica, urologia, nefrologia, endocrinologia, ortopedia, fisioterapia, psichiatria.

Fra le peculiarità clinico assistenziali offerte ai pazienti (vedi anche prospetto "Numeri significativi del 2016") segnaliamo:

CHIRURGIA RICOSTRUTTIVA

- **Chirurgia ricostruttiva mammaria**: fondamentale per l'equilibrio psicologico e la qualità di vita delle pazienti operate per l'asportazione di un tumore mammario (296 interventi).
- **Chirurgia ricostruttiva ORL**: nell'ambito degli interventi per tumori a carico del distretto cervico-cefalico, talora ampiamente demolitivi per la tipologia e l'estensione della malattia, è importante il ricorso alla chirurgia ricostruttiva che, effettuata con tempistica sincrona rispetto all'intervento di exeresi della neoplasia, consente il ripristino della continuità anatomica attraverso l'innesto di materiale osseo, cutaneo e muscolare prelevato dal paziente stesso (105 interventi).

CHIRURGIA INNOVATIVA

- **Elettroporazione:** è una tecnica basata sull'esposizione ad un campo elettrico del tessuto neoplastico, del quale causa una distruzione selettiva, con risparmio dei tessuti circostanti. Nell'ambito dei tumori pancreatici è utile, oltre che nei pazienti inoperabili radicalmente, per aumentare la radicalità dell'intervento in caso di possibilità di exeresi completa del tumore. Nel corso del 2016 sono stati eseguiti 10 interventi.
- **HIPEC, PIPAC:** si tratta di tecniche che consistono nella somministrazione loco-regionale di chemioterapici antitumorali nell'ambito di patologie neoplastiche che abbiano invaso la membrana peritoneale, ove non esistano altre valide opportunità terapeutiche (104 interventi).
- **Chirurgia mininvasiva ORL:** attraverso tecniche di laserchirurgia vengono eseguiti interventi su tumori orofaringei e laringei, che riducono sostanzialmente, attraverso l'approccio transorale o trans-nasale, gli effetti anatomico-funzionali invalidanti e consentono dimissioni precoci rispetto alla chirurgia tradizionale.

ONCOLOGIA MEDICA

- **Sarcomi:** l'IRCCS di Candiolo è una delle strutture oncologiche italiane più importanti nell'ambito della cura dei sarcomi. 600 pazienti risultano in trattamento o in regime di follow-up.
- **Trapianti di cellule staminali emopoietiche:** 43 nel corso del 2016. Presso l'Istituto è attivo un settore di isolamento che garantisce la massima protezione da germi aeroambientali per i pazienti sottoposti al trattamento o particolarmente defedati a causa di malattie oncologiche e/o dell'azione immunodepressiva dei regimi terapeutici.
- **Trattamento immunoterapico:** vi sono stati sottoposti 75 pazienti. A differenza della chemioterapia tradizionale, questo moderno approccio farmacologico contrasta la progressione neoplastica attraverso l'attivazione del sistema immunitario del paziente stesso.
- **80 protocolli sperimentali** sono risultati attivi nel corso del 2016.

ONCOLOGIA CLINICA INVESTIGATIVA (INCO)

- **Tumori della mammella:** viene coordinata l'attività clinico assistenziale a carico di circa 5.000 pazienti (in terapia attiva o follow-up).



- **CUP (tumori maligni metastatici a primitività ignota):** l'istituto si pone quale centro di riferimento nazionale ed internazionale nei confronti di tale gravissima patologia, coordinando uno studio clinico condotto presso 10 centri italiani.
- **35 protocolli sperimentali** sono risultati attivi nel corso del 2016.

ANESTESIA E RIANIMAZIONE

Sono state effettuate:

- 2614 **prestazioni anestesiolgiche** in corso di interventi chirurgici;
- 2.088 **consulenze c/o l'ambulatorio di terapia del dolore** (a cui i casi urgenti possono afferire senza prenotazione).

MEDICINA NUCLEARE

- 4.468 **esami PET.** La PET (Tomografia a Emissione di Positroni) è divenuta ormai esame di prima scelta nella diagnosi di molte patologie ematologiche ed oncoematologiche. 448 esami sono stati eseguiti con il tracciante "colina" che consente un fondamentale ausilio nella diagnosi dei tumori prostatici.

RADIODIAGNOSTICA

- Il settore di Radiodiagnostica dell'Istituto di Candiolo si distingue per il volume e la qualità tecnologica delle prestazioni, in particolare delle **colonscopie virtuali** (1024 nel corso del 2016), esami non invasivi che consentono, tramite una TAC addominale analizzata da un software specifico, l'esplorazione del canale colo-rettale, e delle **RMN multiparametriche della prostata** (950 prestazioni) che forniscono informazioni su morfologia, cellularità e vascolarizzazione dei tumori sospetti o certi.

RADIOTERAPIA

- 1005 pazienti sono stati trattati con le tecniche di **Tomotherapy** e con l'acceleratore **TrueBeam**, che abbinano la massima precisione nell'erogazione del fascio radiante (con un meccanismo che tiene conto anche dei potenziali movimenti viscerali dovuti agli atti respiratori) alla velocità prestazionale (che permette un elevato turn-over di pazienti).

LABORATORIO ANALISI

- L'Istituto di Candiolo è l'unica struttura piemontese ad effettuare accertamenti siero-ematici per la **determinazione dell'antigene ProPSA** (1050 nel corso del 2016), marker sensibile e specifico per la diagnosi precoce del carcinoma prostatico.
- **Criopreservazione cellule staminali emopoietiche** (82 sacche processate): il Centro è dotato di professionalità e tecnologie atte a garantire la raccolta e la gestione in sicurezza delle cellule staminali emopoietiche, consentendo la piena autonomia negli iter clinico-laboratoristici relativi ai trapianti di midollo.

ANATOMIA PATOLOGICA

- **Citogenetica molecolare:** si tratta di esami che consentono la caratterizzazione del profilo genico delle

neoplasie, ormai decisiva per la definizione diagnostica e l'approccio terapeutico delle malattie tumorali.

- **Biopsia liquida** (in collaborazione con il Laboratorio Analisi): è la valutazione, attraverso un semplice prelievo di sangue venoso, del profilo molecolare del tumore, che consente, in casi selezionati, di evitare la biopsia "cruenta". L'esame, la cui applicazione su larga scala consentirebbe sensazionali progressi, permette l'agevole monitoraggio della risposta alla target therapy, evidenziando precocemente l'insorgenza di fenomeni di resistenza.

RICOVERO ORDINARIO	2014	2015	2016
Posti letto	66	66	66
Dimessi	1.853	2.181	2.234
Giornate di degenza	16.835	19.129	15.638
Degenza media	9,1	8,77	7,0
Tasso Occupazione	69%	79%	65%
Indice Rotazione	28,0*	33,0*	33,8*
Intervallo Turn Over	3,80	3,82	3,78
Peso medio casistica	2,4	2,2	2,3

DAY HOSPITAL	2014	2015	2016
Posti letto	34	34	34
Dimessi	4.151	3.947	4.021
Accessi	33.206	31.970	32.168
Accessi medi	8,01	8,09	8,0
Peso medio casistica	1,84	1,82	1,88

PRESTAZIONI AMBULATORIALI	2014	2015	2016
Pazienti esterni	790.200	797.671	898.000
Pazienti interni	402.604	403.203	404.656
Altro	10.050	9.780	10.100
Totale	1.202.854	1.210.654	1.312.756

*Ricalcolato alla luce della nuova normativa.

NUMERI SIGNIFICATIVI DEL 2016 CLINICA

414
OPERATORI COINVOLTI
NELLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA

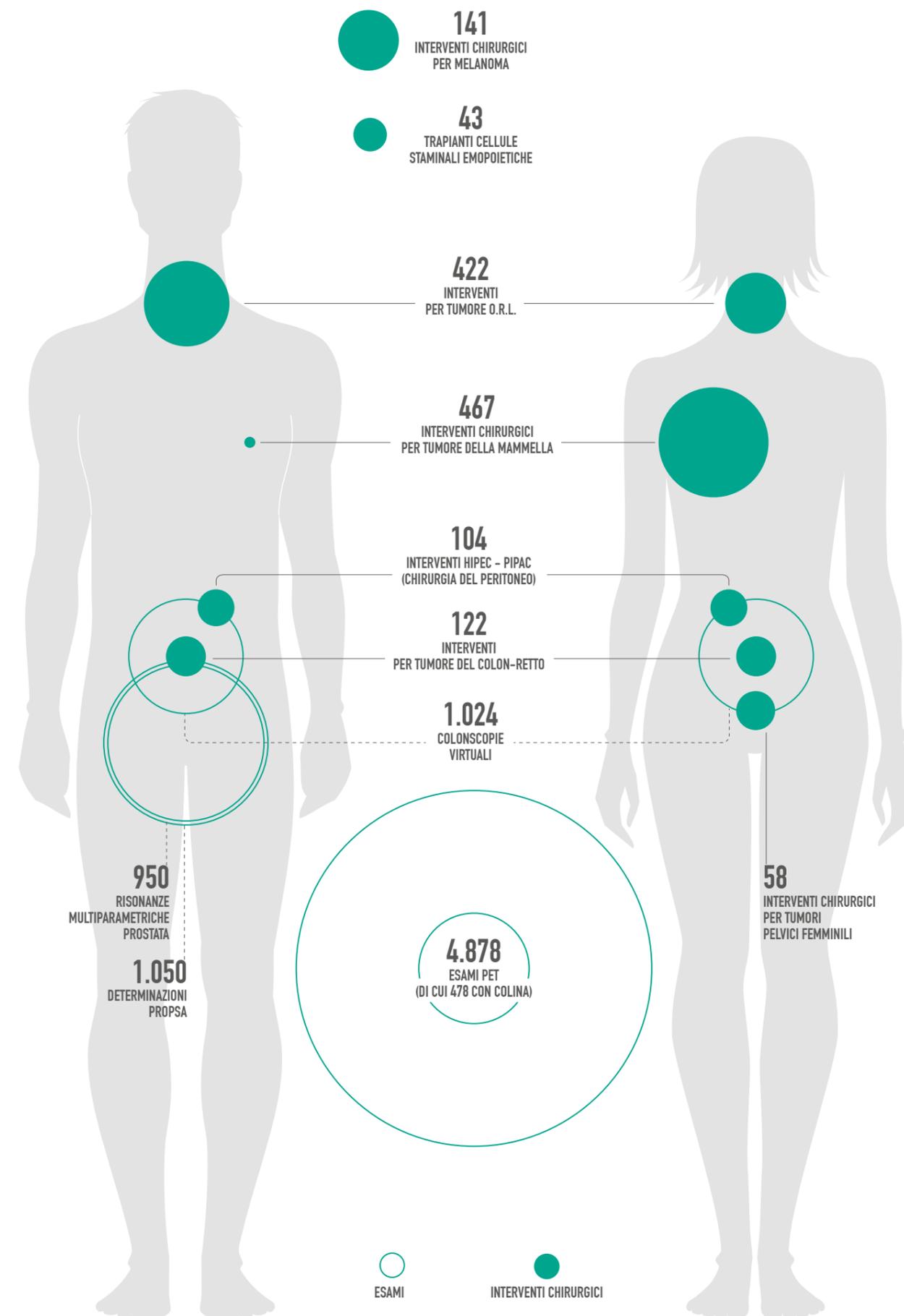
100
POSTI LETTO TRA RICOVERO
ORDINARIO E DAY HOSPITAL DELL'ISTITUTO

138
PROTOCOLLI E STUDI SPERIMENTALI
ATTIVI IN ISTITUTO

6.255
PAZIENTI RICOVERATI

1.312.756
PRESTAZIONI AMBULATORIALI

1.005
PAZIENTI TRATTATI CON TECNICHE
DI RADIOTERAPIA



DIDATTICA E FORMAZIONE

CORSI UNIVERSITARI DI I E II LIVELLO

Nell'Istituto di Candiolo opera un congruo numero di docenti, afferenti alla Scuola di Medicina dell'Università degli Studi di Torino, titolari di corsi in differenti discipline. Le competenze spaziano dalle materie biologiche di base, quali la Biochimica e l'Istologia, alle discipline mediche cliniche e specialistiche quali l'Oncologia Medica, la Medicina Interna e la Metodologia Clinica, agli approcci innovativi di biotecnologie applicate alla medicina quali la Diagnostica e le Terapie Biotecnologiche.

Le attività didattiche e formative si svolgono nell'ambito della Scuola di Medicina¹ e si articolano nei seguenti Corsi:

- Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (Torino² e polo di Orbassano);
- Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria³;
- Laurea in Biotecnologie⁴;
- Laurea Magistrale di II livello in Biotecnologie Mediche⁵ e Biotecnologie Molecolari⁶;
- Laurea delle Professioni Sanitarie⁷.

FORMAZIONE POST-LAUREA

PROGRAMMA MD/PHD⁸

Il Programma MD-PhD dell'Università degli Studi di Torino è un percorso destinato a studenti in Medicina fortemente motivati, volto a formare giovani medici capaci di operare nelle scienze di base, traslazionali e cliniche per sviluppare conoscenze mirate allo sviluppo e all'applicazione di nuovi approcci di prevenzione, diagnosi e terapia. Questi medici saranno capaci di affrontare dinamicamente nuove discipline, operando all'interfaccia tra la medicina clinica e la ricerca sperimentale; saranno inoltre in grado di guidare -e non solo eseguire- progetti di ricerca in campo biomedico. Il Programma è un percorso formativo aggiuntivo al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia a partire dal II anno e porta al conseguimento simultaneo della Laurea in Medicina e Chirurgia e del certificato di alta qualificazione denominato "Diploma in Medicina Sperimentale". Il doppio percorso permette di acquisire competenze e crediti formativi per i Corsi di Dottorato di Ricerca. La successiva iscrizione al Corso di Dottorato è un'opzione offerta ai diplomati e non un percorso obbligatorio. Al Programma accedono, per concorso nazionale, un numero ristretto di studenti (da sei a dieci per anno) i quali fruiscono dell'esenzione dal pagamento delle tasse universitarie, dell'ospitalità nelle residenze dell'Università di Torino e di borse di studio. Il Programma, coordinato dalla Professoressa Maria Flavia Di Renzo, che svolge la sua attività in convenzione

con l'Istituto di Candiolo, coinvolge attivamente i docenti universitari dell'Istituto. Dal 2012 a oggi 11 dei 39 studenti ammessi nel Programma hanno svolto -o stanno ancora svolgendo - parte del loro percorso formativo presso l'Istituto di Candiolo.

DOTTORATI DI RICERCA⁹

Il Dottorato di Ricerca è un programma formativo specifico per laureati italiani e stranieri interessati ad intraprendere la carriera di scienziato. Il programma di ciascun Dottorato include attività di formazione teorica e pratica e propone agli studenti un approccio interdisciplinare alla ricerca.

L'Istituto di Candiolo, nell'ambito della collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, offre agli studenti della Scuola di Dottorato in Scienze della Vita e della Salute¹⁰ l'opportunità di svolgere presso i propri laboratori e unità di ricerca le attività previste dai percorsi formativi dei Dottorati in 'Scienze Biomediche e Oncologia'¹¹, 'Medicina Molecolare'¹² e 'Sistemi Complessi per le Scienze della Vita'¹³, finalizzati rispettivamente alla formazione di ricercatori clinici, di ricercatori di base nel campo della medicina e delle biotecnologie e di laureati in discipline biomediche e matematico-ingegneristiche, la cui formazione è finalizzata ad applicare teorie e metodi di matematica, fisica, informatica e ingegneria alla comprensione dei sistemi biologici e patologici. Le infrastrutture tecnologiche e le apparecchiature all'avanguardia disponibili presso l'Istituto, unite alla supervisione da parte di tutor qualificati, garantiscono ai Dottorandi un eccellente contesto scientifico in cui svolgere attività di ricerca di alto profilo.

L'Istituto propone inoltre il 'Master' biennale in Oncologia Molecolare, riservato ai laureati in Medicina¹⁴.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ONCOLOGIA MEDICA¹⁵

La Scuola di Specializzazione in Oncologia Medica, diretta dal Prof. Massimo Aglietta, ha come obiettivo primario la formazione di medici specialisti, dedicati al paziente oncologico. Il programma formativo quinquennale prevede un biennio iniziale comune svolto in collaborazione con la Scuola di Specializzazione in Medicina Interna. Il curriculum del triennio successivo, in base alle norme europee, prevede un impegno totale nella formazione oncologica. Contestualmente all'acquisizione di pratica clinica e psicologica, lo specializzando approfondisce gli aspetti relativi allo sviluppo e alla gestione di protocolli di ricerca clinica.

¹ <https://www.medicina.unito.it/>

² <http://medchirurgia.campusnet.unito.it>

³ <http://odontoiatria.campusnet.unito.it>

⁴ http://biotec.campusnet.unito.it/do/home.pl/View?doc=home_Corso_di_Laurea_Biotecnologie.html

⁵ http://biotecmed.campusnet.unito.it/do/home.pl/View?doc=presentazione_corso_di_studio.html

⁶ http://biotec.campusnet.unito.it/do/home.pl/View?doc=home_Biotecnologie_Molecolari.html

⁷ <https://www.medicina.unito.it/orientamento/elenco-dei-corsi-di-studio>

⁸ <http://www.medicina-mdphd.unito.it/do/home.pl>

⁹ <http://www.unito.it/ateneo/strutture-e-sedi/scuole-di-dottorato>

¹⁰ <http://dott-scivisa.campusnet.unito.it/do/home.pl>

¹¹ <http://dott-sbou.campusnet.unito.it/do/home.pl>

¹² <http://dott-mm.campusnet.unito.it/do/home.pl>

¹³ <http://dott-scsv.campusnet.unito.it/do/home.pl>

¹⁴ <http://www.ircc.it/irccit/?q=node/60>

¹⁵ http://www.oncology.unito.it/do/home.pl/View?doc=scuole_di_specializzazione.html

Grazie ai numerosi studi attivi presso l'Istituto di Candiolo gli specializzandi hanno l'opportunità di partecipare a linee di ricerca clinica e traslazionale e di maturare una competenza specifica nel campo.

Un congruo numero di studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Oncologia Medica ha partecipato nell'anno 2016 alle attività sopra descritte presso le Unità di Oncologia Medica, di Terapia Cellulare e Clinica, di Studio e Cura dei Sarcomi, dei Tumori del Tratto Gastroenterico e dei Tumori Ovarici dell'Istituto di Candiolo.

INTERNATIONAL CANCER RESEARCH TRAINING PROGRAM

Il capitale umano è l'attore principale nello sviluppo delle progettualità dell'Istituto. Il reclutamento di scienziati di valore favorisce la nascita di idee innovative e di nuovi approcci nell'ambito della ricerca, nonchè implementa le competenze tecnologiche già presenti. L'Istituto di Candiolo valorizza l'attività di persone che intraprendono un percorso professionale all'estero; grazie ad una fitta rete di collaborazioni con strutture di ricerca e cura in Italia e all'estero, viene promossa la mobilità di giovani ricercatori. Il campo principale di azione è l'oncologia molecolare, disciplina all'interfaccia tra la biologia molecolare e la medicina. Nel corso dell'anno 2016 hanno contribuito attivamente ai progetti ricerca i seguenti scienziati, medici e tecnici stranieri: Elena Astanina (Russia), Ludovic Barault (Francia), Jadwiga Biela (Polonia), Aaron Charles Fulgham (USA), David Hardy (Francia), James Michael Hughes (USA), John David Konda (India), Franziska Kubatzki (Germania), Simona Elena Lamba (Romania), Yaqi Qiu (Cina), Michael Rehman (India), Szilvia Solyom (Ungheria), Solange Tienga (Camerun), Maja Todorovich (Serbia), Beth Van Emburgh (USA).

SEMINARI E WORKSHOPS

L'Istituto di Candiolo propone al personale medico e di ricerca un intenso calendario di iniziative, volte all'aggiornamento scientifico e alla formazione in aula:

- Progress reports: incontri settimanali tra i componenti degli staff di ricerca, incentrati sulla presentazione dei progetti intramurali e sulla discussione dei risultati raggiunti.
- Seminari e lezioni magistrali: conferenze svolte su invito da relatori di chiara fama nei campi della scienza e dell'oncologia. Gli incontri rappresentano una preziosa occasione di confronto professionale e di consolidamento delle collaborazioni con prestigiose strutture di ricerca e cura.
- Corsi di aggiornamento, Corsi teorico-pratici, Congressi e Convegni rivolti alla comunità scientifica e medica nazionale e internazionale.



APPORTO DELLA RICERCA DELL'ISTITUTO ALLA COMUNITÀ SCIENTIFICA

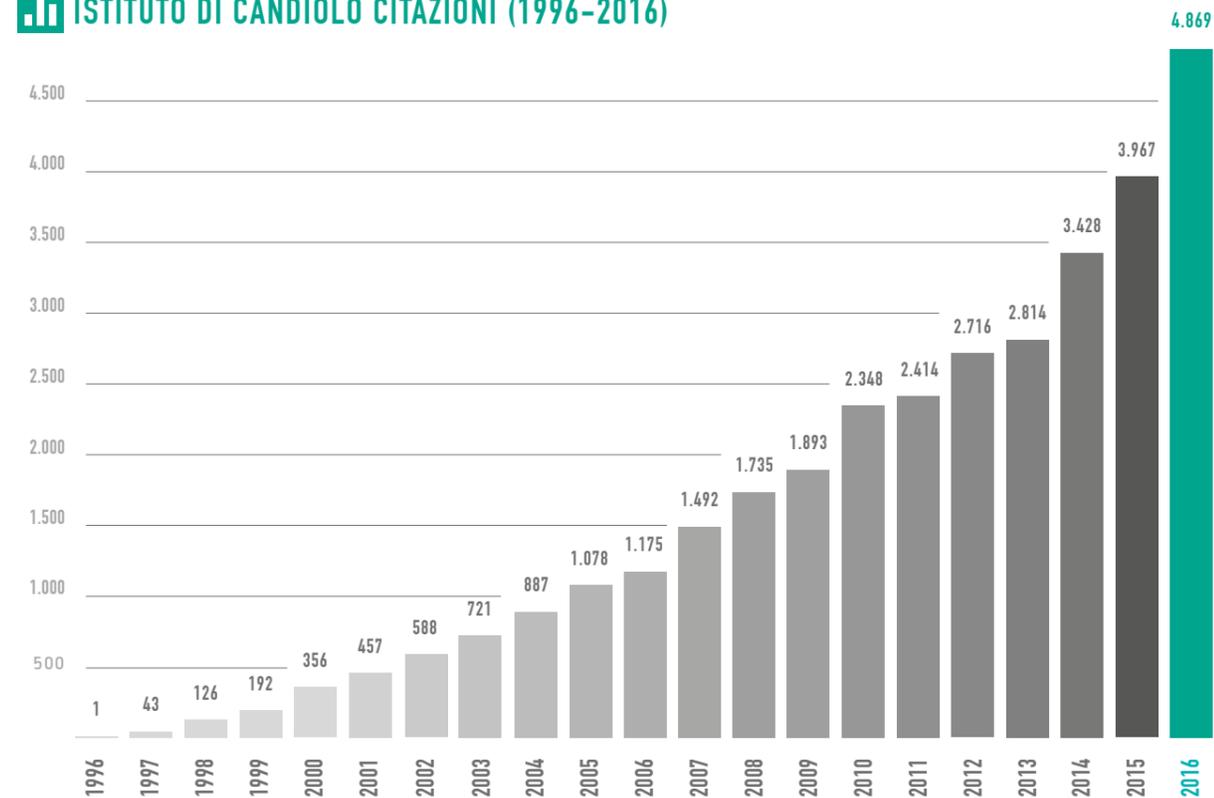
L'Impact Factor (IF) è un indice bibliometrico numerico, utilizzato dalla comunità scientifica, che valuta la qualità della ricerca misurando la frequenza con cui un "articolo medio" di una rivista è citato dalle altre riviste in un particolare anno o periodo.

Viene pubblicato dall'Institute for Scientific Information.

PUBBLICAZIONI	2014	2015	2016
Numero di pubblicazioni	107	121	137
Impact Factor totale	736,56	817,72	907,02
Impact Factor medio	6,88	6,76	6,62

La data di pubblicazione si riferisce al valore Epub.

ISTITUTO DI CANDIOLO CITAZIONI (1996-2016)



Dati generati da Web of Science Core Collection. Science Citation Index Expanded (SCI-Expanded).



Per maggiori approfondimenti sulle pubblicazioni visita il sito: www.ircc.it riquadro Press Room.

INVESTIMENTI IN ATTREZZATURE EFFETTUATI DALLA FONDAZIONE

INVESTIMENTI PER LA CLINICA

Strumentazioni per conservazione campioni operatori È stato acquisito un Sistema Sottovuoto (Tissue safe) per la raccolta, il trasferimento e la conservazione dei campioni chirurgici. Il sistema, condiviso con la Sala Operatoria, permette di eliminare completamente in quest'ultima l'uso dell'aldeide formica e di ottenere un controllo più accurato della fase preanalitica dei campioni biologici, fondamentale per conservare quadri morfologici e caratteristiche molecolari adeguati agli standard diagnostici. Il Sistema Sottovuoto per la fissazione del tessuto (Seal Safe), locato in Anatomia Patologica, permette inoltre di fissare in borse a tenuta sottovuoto in formalina i tessuti, evitando la dispersione di vapori nell'ambiente.

Sistema per archiviazione e tracciabilità cassette istologiche Questo sistema automatizzato permette l'archiviazione, la conservazione e la gestione delle biocassette contenenti campioni di tessuto fissato e incluso in paraffina. L'armadio robotizzato mantiene condizioni di temperatura e umidità standardizzate secondo le linee guida del Consiglio Superiore di Sanità. L'interfacciamento con il software gestionale dell'Anatomia Patologica con lo scanner e l'Armadio Robotizzato consente in ogni momento la rintracciabilità del campione sia esso archiviato o gestito nell'attività di prelievo per consulenze e di restituzione.

Istoteche Si tratta di moduli a cassette per l'archiviazione manuale di preparati istocitologici su vetrino. Permettono tempi di conservazione di 10 anni a condizioni ambientali secondo procedure di tracciabilità.

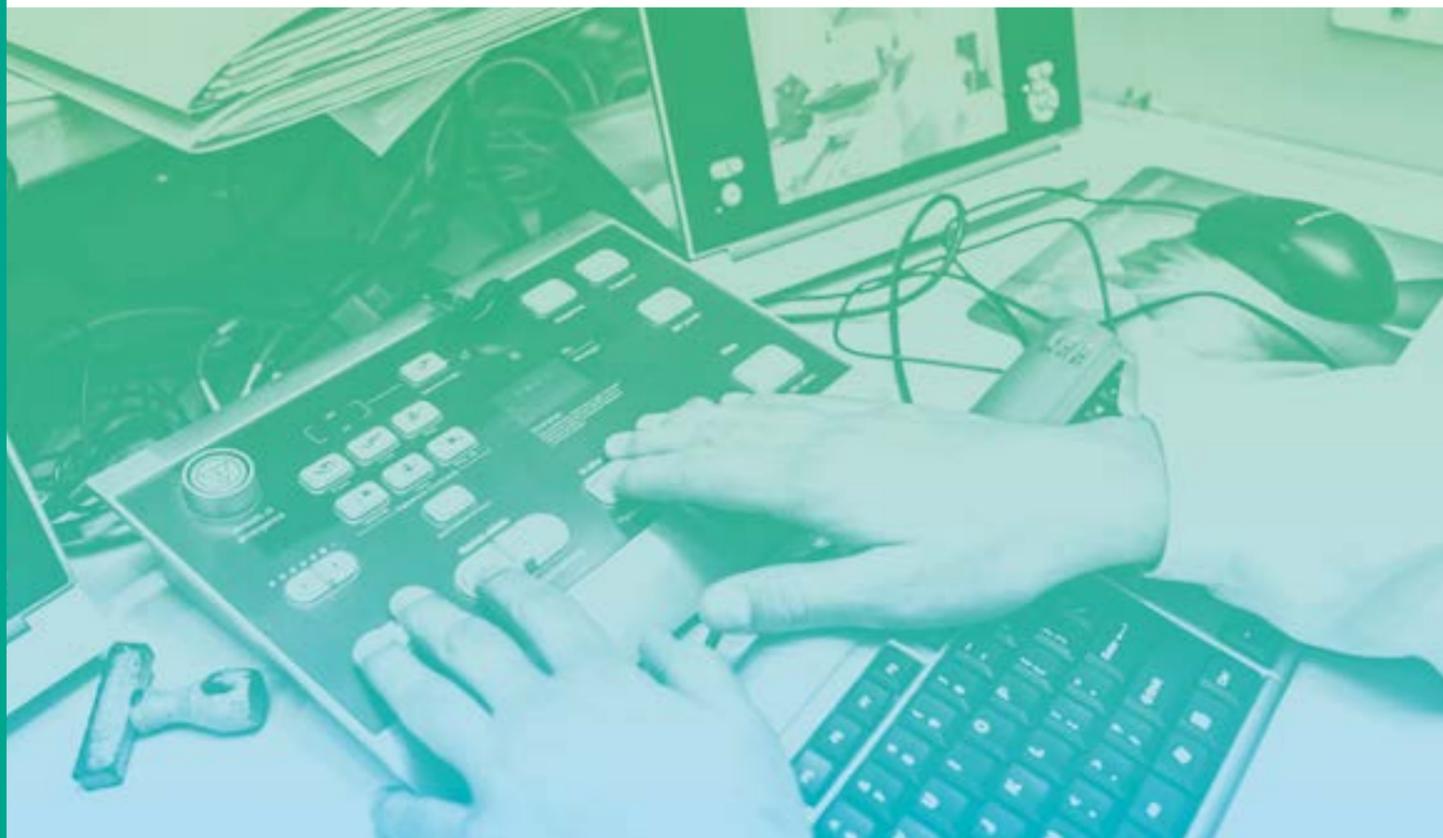
Microtomo rotativo manuale Questo microtomo rotativo per l'allestimento di macrosezioni da materiale istologico incluso in paraffina permette di ridurre il numero dei blocchetti e dei vetrini di tessuto di dimensioni standard, consentendo così all'anatomo patologo una migliore visione della lesione intera e migliorando la diagnostica.

Strumento per congelamento automatizzato tessuti Questa strumentazione per l'ottimizzazione e la standardizzazione dei preparati per le diagnosi intraoperatorie consente un congelamento rapido ed ottimale del campione che facilita le azioni successive di taglio per l'allestimento di sezioni al microtomo congelatore. Il tutto rientra in un quadro migliorativo delle diagnosi intraoperatorie.

Strumento automatizzato per decalcificazione biopsie ossee Questa stazione per l'ottimizzazione e la standardizzazione della decalcificazione e fissazione dei campioni biologici e biopsie ossee, attraverso una decalcificazione meno aggressiva (si evita l'uso di acidi forti) e controllata permette di ottenere una migliore conservazione delle caratteristiche morfologiche, antigeniche e molecolari del campione.

Ecografo È stato acquisito un ecocardiografo dotato di una strumentazione completa per una corretta esecuzione ed archiviazione digitale degli esami. La qualità dell'apparecchio e la presenza di alcune dotazioni come lo strain e l'acquisizione tridimensionale, che sono di grande attualità, consentono di effettuare valutazioni dettagliate anatomofunzionali ai fini di un precoce riconoscimento di danno miocardico da chemioterapici.

Ecografo intraoperatorio Si tratta di un'apparecchiatura ecografica, molto sofisticata che permette una miglior definizione, caratterizzata, delle lesioni epatiche, della loro sede e dei loro rapporti vascolari, nonché un'ottimizzazione del planning chirurgico in sede di resezione epatica. Questa apparecchiatura viene anche



utilizzata per pianificare e guidare l'Elettroporazione Irreversibile del tumore pancreatico anche durante la chirurgia resettiva pancreatico. Inoltre ha un ruolo importante in corsia nel "postoperative care" (valutazione raccolte addominali, valutazione/drenaggio versamenti pleurici).

Ecografo per ambulatorio L'ecografia costituisce la tecnica diagnostica di primo livello per numerose patologie di interesse ginecologico e senologico. Considerati i suoi vantaggi rispetto ad altre metodiche è diventata imprescindibile nella pratica clinica quotidiana. L'ecografo acquisito, dotato di 3 sonde di cui due attrezzate per fornire immagini in 3D/4D, combina un'elevata tecnologia per la trasmissione delle immagini ad architetture software e hardware avanzate e permette l'esecuzione di esami conformi ai più elevati standard attuali.

Laser a diodi Trattasi del Laser necessario per la chirurgia endoscopica oncologica del distretto naso-sinusale. Ha permesso di iniziare il programma di chirurgia endoscopica oncologica dei tumori del distretto naso sinusale.

Kit motore chirurgia piccole ossa Si tratta di un motore wireless dotato di potenza sufficiente per la chirurgia oncologica del cavo orale, utile per la chirurgia che prevede resezione e ricostruzione mandibolare.

Rinofaringoscopia È stato acquisito un rinofaringoscopia operativo necessario per procedure operative sulla laringe con paziente sveglio ed in anestesia locale. Esso permette l'effettuazione di prelievi biotipici in caso di pazienti non sottoponibili ad interventi in narcosi.

Laringoscopia operativo Questo laringoscopia operativo di ultima generazione è necessario per ampliare l'eligibilità alla chirurgia mini-invasiva di pazienti con lesioni della laringe sopraglottica estese all'orofaringe.

Portatile per radiografie Si tratta di uno strumento diagnostico interamente digitale dotato di sistema

wireless di trasmissione delle immagini. L'apparecchio è utilizzato in reparto per effettuare radiografie al letto dei pazienti che per gravi motivi di salute non possono spostarsi. Esso rappresenta un grosso passo in avanti rispetto alla precedente generazione di apparecchiature analogiche.

Aggiornamento sistema archiviazione L'archivio informatico delle immagini radiologiche, o sistema PACS, consente di immagazzinare gli esami prodotti dalla Radiodiagnostica e dalla Medicina Nucleare in modo sicuro e rapidamente accessibile. Il sistema in dotazione permette l'accesso a tutto lo storico del paziente. Così facendo lo stesso medico refertante potrà confrontare l'esame eseguito con i precedenti. Il recente upgrade del sistema consente di mantenere in linea gli esami per più di 10 anni.

Brachiterapia HDR La macchina per brachiterapia HDR (ad alta emissione di dose) permette di portare la sorgente di radiazioni all'interno o vicino alla zona da trattare. La sorgente miniaturizzata emette velocemente dosi elevate ai tessuti target, mantenendo al contempo dosi basse ai tessuti limitrofi non obiettivo della radioterapia. Le applicazioni più comuni della brachiterapia HDR sono le neoplasie della cervice uterina, i tumori della testa e del collo, dell'esofago, della trachea, della mammella e della prostata.

La maggior parte dei trattamenti viene eseguita in regime ambulatoriale. Inoltre grazie al sistema "after loading" remoto si ha una riduzione del rischio di esposizione sia per l'operatore che per il paziente. L'apparecchiatura è dotata di un sistema di pianificazione computerizzato con un imaging tridimensionale.

Sistema di backup La grossa mole di dati prodotti dai software di elaborazione dei piani di cura delle due unità di Tomoterapia deve essere conservata per un lungo intervallo temporale e questo sistema di backup, costituito da diversi hard disk di grande capacità, assicurerà sia lo spazio necessario al deposito dei dati che la messa in sicurezza da eventi che potrebbero comprometterne la corretta conservazione.

INVESTIMENTI PER LA RICERCA

Nel corso del 2016 la Fondazione ha contribuito in modo importante alla dotazione strumentale dell'Istituto. Innanzitutto è stata completata la dotazione dei laboratori e della piastra tecnologica dei servizi nella Seconda Torre della Ricerca, provvedendo al rinnovo delle apparecchiature obsolete e acquisendo nuovi strumenti all'avanguardia tecnologica.

In particolare, è stata ampliata la dotazione di congelatori e ultracongelatori, necessari per la conservazione a bassissima temperatura di campioni tumorali in condizioni dette "vitali", che consentono di svolgere un numero molto maggiore di indagini sulle cellule neoplastiche del singolo paziente rispetto alle classiche analisi istopatologiche.

Sono stati acquisiti due spettrofotometri di nuova concezione per l'analisi quantitativa di proteine ed acidi nucleici, in grado di processare grandi serie di campioni in modo automatico.

Sono state implementate le piattaforme robotizzate e i supporti bioinformatici utilizzati per l'analisi genomica dei campioni tumorali, in grado di rivelare la presenza di singole mutazioni responsabili per l'andamento della malattia o indicative della sua responsabilità a specifici trattamenti farmacologici.

Sono stati inoltre acquisiti due nuovi termociclatori per PCR e un nuovo lettore di piastre con metodo di rivelazione in fluorescenza. Infine è stato acquisito uno strumento di ultima generazione per l'analisi delle proteine espresse dalle cellule tumorali, tramite rivelazione in chemiluminescenza.

ATTIVITÀ DI FUNDRAISING

PRINCIPALI INIZIATIVE

Il 2016 ha visto la Fondazione celebrare i 30 anni di attività: per festeggiare questo importante traguardo la Mole si è illuminata con il logo della Fondazione il 18 giugno. Il 14 marzo alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo si è tenuta una cena legata al Premio Stellare, conferito quest'anno a donna Allegra Agnelli: ben 6 chef stellati hanno cucinato per più di 500 ospiti per una serata veramente unica.

Non sono mancate le iniziative sportive. La Santander Mezza Maratona, alla sua seconda edizione, si è affermata come uno degli appuntamenti podistici più importanti della città. Circa 7.000 persone, divise tra la 3km, la 10 e la 21, oltre che alla "new entry" Kids Run dedicata ai più piccoli, sono scese per le strade di Torino per contribuire alla ricerca sul cancro del nostro Istituto.

L'AirportRun, giunta alla sua terza edizione, non solo è stata un'importante conferma, ma è cresciuta aggiungendo alla tappa cuneese due manifestazioni all'Aeroclub Torino. Ha "raddoppiato" anche la Stracandiolo, che ha coinvolto anche i gruppi sportivi dell'Esercito con la "Correndo nelle Caserme".

E non potevamo che celebrare i 30 anni della Fondazione con un'edizione speciale della Pro Am della Speranza: il 24 ottobre, al Royal Park I Roveri, una cena per 350 persone, firmata dallo chef Davide Oldani, ha fatto da cornice alla consueta gara di golf alla quale hanno partecipato gli appassionati e i professionisti che in tutti questi anni ci hanno sostenuto.

Un'altra importante conferma è arrivata dalla campagna "Un Frutto per la Ricerca", alla sua seconda edizione, che grazie alla generosità e all'organizzazione degli agricoltori della CIA e alla nostra "madrina" Cristina Chiabotto, che ha prestato ancora una volta il suo volto per promuovere l'iniziativa, anche quest'anno ha raggiunto un importantissimo risultato.

Si confermano diverse anche le partnership che continuano a fornire un contributo importante: dalla collaborazione con Galup, con due importanti campagne, una in occasione del Natale e una della Pasqua, alla partnership con il Salone del Libro, dove, anche quest'anno, grazie alla collaborazione di Lavazza e Valmora siamo stati presenti con l'iniziativa "Tieni sveglia la Ricerca".

Come avvenuto per Italia-Inghilterra, anche in occasione della partita di qualificazione ai Mondiali di calcio del 2018 Italia-Spagna, tenutasi a Torino allo Juventus Stadium, la FIGC ha scelto di sostenere l'Istituto di Candiolo, costruendo con noi una serie di iniziative e di esperienze da mettere all'asta tramite il portale CharityStars.

Anche alcuni club del Rotaract, terminato nel 2015 il progetto distrettuale Apink, hanno scelto di continuare a sostenere la Fondazione, collaborando con continuità alle iniziative da noi realizzate.

5 PER MILLE

La campagna advertising relativa alla destinazione del 5X1000 continua ad essere un elemento centrale della comunicazione della Fondazione. L'icona, ormai distintiva, della "matita gialla" continua ad essere l'elemento di riconoscimento di un gesto concreto che non costa nulla e può fare tanto, come la firma destinata alla Ricerca Sanitaria dell'Istituto.

Come per le precedenti edizioni si è articolata attraverso diversi canali, supportata da numerose attività:

- direct mailing ed e-mailing;
- pianificazione su quotidiani e testate regionali;
- affissioni su mezzi pubblici e stazioni del trasporto pubblico;
- azioni di web marketing;
- spot radio;
- promozione su milioni di etichette di prodotti commerciali quotidiani (Acqua Valmora, Centrale del Latte di Torino, TNT Express, RadioTaxi etc.);
- veicolazione di un calendario tascabile per diffondere il messaggio del 5 per mille.

Nel corso del 2016 è stato accreditato dall'Erario l'importo relativo alla dichiarazione dei redditi 2014 (categorie Onlus, Ricerca Scientifica e Ricerca Sanitaria).

DIRECT MAILING

Il Direct Mailing è uno degli strumenti principali che la Fondazione utilizza da sempre per la raccolta fondi, per la sensibilizzazione dei propri donatori e, nello stesso tempo, per la promozione del proprio operato.

Nel 2016 la Fondazione ha inviato complessivamente circa 1,2 milioni di lettere attraverso 6 distinti mailing: 645 mila a donatori privati attivi (di cui 130 mila in occasione della campagna di sensibilizzazione sul "5 per 1000"), 525 mila a potenziali donatori (65 mila per il solo "5 per mille"), 6.400 ad aziende donatrici (2 mila per il "5 per mille") e 5 mila a CAF, Studi Medici e Commercialisti per il "5 per mille".

AUGURI DI NATALE

Per la Campagna Auguri di Natale, anche nel 2016, la Fondazione ha voluto proporre ai propri sostenitori una nuova creatività grafica sia per la carta da lettere che per i biglietti di auguri, aggiungendo così una nuova ulteriore proposta che affianca i tradizionali biglietti firmati da Ugo Nespolo e quelli con le fotografie di Luca Pron.

IDEE SOLIDALI

Per contribuire ad impreziosire dei momenti indimenticabili come i matrimoni o altre ricorrenze importanti, la Fondazione, ormai da diversi anni, propone numerose idee personalizzabili: partecipazioni classiche oppure firmate da Ugo Nespolo sono corredate da pergamene e da bomboniere e scatole porta confetti, piccole opere d'arte create per la Fondazione da Giugiaro Design.

EREDITÀ E LASCITI TESTAMENTARI

Insieme al 5X1000, le eredità e i lasciti testamentari continuano a costituire una delle voci più significative del bilancio della Fondazione. I ricavi in questo caso particolare derivano dall'acquisizione di beni mobili, immobili e polizze vita che vengono destinati alla Onlus.

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Nel 2016 la Fondazione ha posto grande attenzione sulle campagne istituzionali, oltre alle attività di comunicazione sviluppate o implementate nel corso dell'anno quali i social network.

Una campagna stampa "speciale" ha infatti celebrato i trent'anni della Fondazione veicolando l'immagine della Mole Antonelliana illuminata con il nostro logo, ringraziando di cuore tutti coloro che in questi anni l'hanno sostenuta. Nella seconda parte dell'anno poi è nata una nuova Campagna Istituzionale, diffusa su quotidiani e testate regionali e tramite affissioni su mezzi pubblici e stazioni metro, tramite azioni di web marketing e attraverso i Social Network, il cui messaggio spiegava in modo chiaro e diretto il nostro impegno: "Si chiama Cancro. È la nostra sfida più grande".

DELEGAZIONI

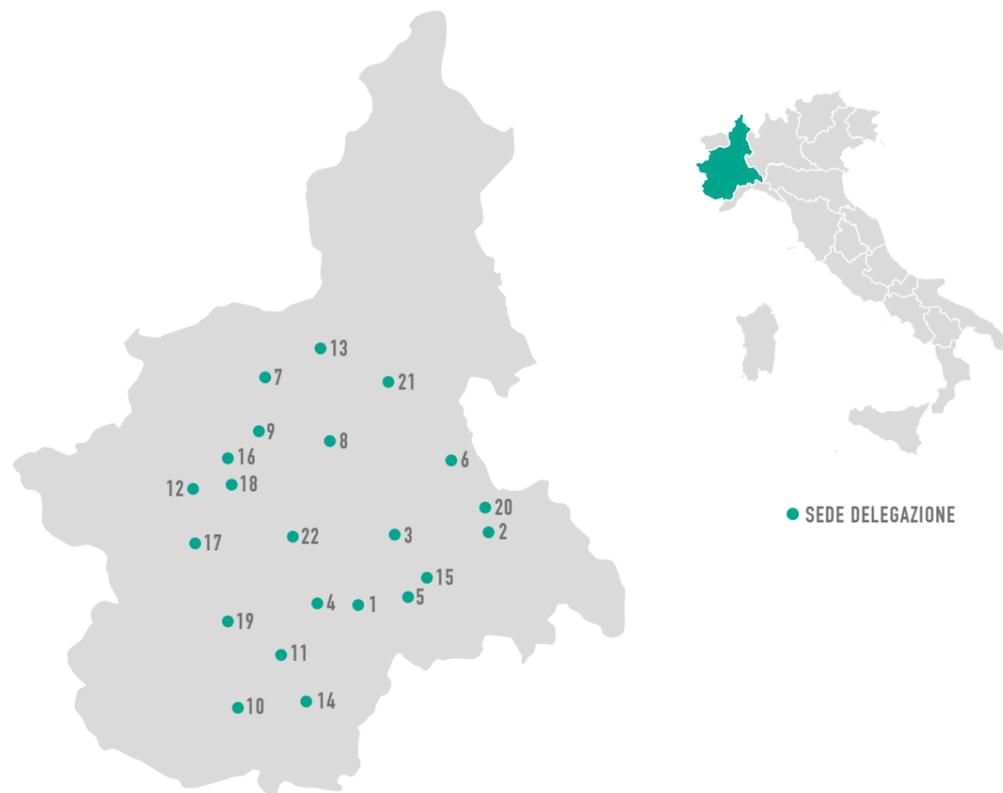
Per la Fondazione, le Delegazioni rappresentano una linfa preziosa e insostituibile, un fondamentale sostegno per la sensibilizzazione dei cittadini piemontesi verso la ricerca oncologica, e per la divulgazione della sua missione. Attraverso la loro costante attività di promozione e di organizzazione di iniziative e manifestazioni su tutto il territorio regionale, le Delegazioni, composte da volontari e da numerosi amici, contribuiscono in maniera significativa alla raccolta fondi, indispensabile per gli obiettivi della Fondazione.

Nel 2016 sono state numerose le iniziative organizzate dalle 22 Delegazioni attualmente esistenti e che hanno voluto unirsi anche ai festeggiamenti dei 30 anni di costituzione della Fondazione.

Tra gli appuntamenti da loro organizzati possiamo ricordare: le **Mele della salute** a Castellamonte e Cuornè, svolta grazie alla collaborazione dei plessi scolastici locali, la rappresentazione teatrale "**Canzon&Teatro**" una lettura di Dante Alighieri in chiave comica al Teatro Salomone di Cherasco, sempre a Cherasco la terza edizione dell'**Oktoberfest** con il tradizionale rito di apertura del primo fusto di birra con un martello di legno in una

affollatissima tensostruttura dove si respira l'atmosfera bavarese. Inoltre le molte iniziative sportive tra le quali: la gara podistica **StraFossano** e quella ciclistica **Fossano in bici** con 2 mila pettorali distribuiti, la "**Mara-Toma**" a Bra in occasione del Festival del Formaggio, la **Stracale** che ha superato la ventesima edizione a favore della ricerca sul cancro, il "**Torneo di Calcio giovanile**" seguito dalla Delegazione di Chivasso, la Gara al Golf Club La Serra "**Coppa il Clan per Candiolo**" promossa dalla Delegazione di Alessandria, i tanti appuntamenti organizzati dalla Delegazione di Alba, sia sportivi come la "**Camminata di Primavera**" che di intrattenimento come la "**China Benefica**" una tombola con ricchi premi, sia teatrali culminanti con il "**Solstizio d'estate**". Non si può non citare la serata di musica con spettacolo e cena organizzata al Ristorante **Valle Bronda** a Pagno di Saluzzo con oltre 500 partecipanti.

#	SEDE DELEGAZIONE	DELEGATI
1	Alba (CN)	Roberta Ceretto / Giovanni Porta
2	Alessandria	Maura Cacciabue / Eleonora Poggio
3	Asti	Giacinto Curto / Pinuccia Curto
4	Bra (CN)	Maria Cristina Ascheri
5	Canelli (AT)	Oscar Bielli
6	Casale Monferrato (AL)	Olga Bonzano / Rosina Rota Gallo
7	Castellamonte e Cuornè (TO)	Fiorenzo Goglio / Anita Bono Lisa
8	Chivasso (TO)	Angela Baccelli Torione
9	Ciriè (TO)	Valeria Astegiano Ferrero
10	Cuneo	Gabriella Di Girolamo
11	Fossano (CN)	Piera Vigna Bernocco
12	Giaveno (TO)	Giorgio Cevrero
13	Ivrea (TO)	Giuseppe Garino / Antonella Garino
14	Mondovì (CN)	Egle Gazzera Gazzola
15	Nizza Monferrato (AT)	Alfredo Roggero Fossati / Livio Manera
16	Pianezza (TO)	Pier Gianni Oddenino / Liliana Oddenino
17	Pinerolo (TO)	Giorgio Gosso
18	Rivoli (TO)	Mariagrazia Claretto
19	Saluzzo e Barge (CN)	Gianmaria Aliberti Gerbotto / Silvia Gerbotto / Claudio Coero Borgia
20	San Salvatore (AL)	Luigi Lunghi / Vittoria Anastasio
21	Santhià (VC)	Giorgio Novario
22	Villafranca Piemonte (TO)	Renato Beucci / Elisabetta Beucci



Visita il sito per maggiori approfondimenti sulle Delegazioni della Fondazione: www.fprconlus.it sezione Delegazioni locali.



04

SEZIONE INTEGRATIVA

FONDAZIONE E COLLABORATORI

La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro continua ad essere strutturata in due Unità: la prima che si occupa di fundraising e relativa amministrazione e la seconda che si occupa di ricerca scientifica e della sua amministrazione.

I suoi collaboratori sono inquadrati a norma di legge secondo il Contratto Collettivo Nazionale del Commercio.

2014

	FUNDRAISING	RICERCA
QUADRI	 4	- 0
IMPIEGATI	 11	- 0
PARZIALE DIPENDENTI	15	0
COLLABORATORI	 6	 26
TOTALE AREE	47	21

2015

	FUNDRAISING	RICERCA
QUADRI	 3	- 0
IMPIEGATI	 12	- 0
PARZIALE DIPENDENTI	15	0
COLLABORATORI	 7	 26
TOTALE AREE	48	22

2016

	FUNDRAISING	RICERCA
QUADRI	 3	- 0
IMPIEGATI	 12	- 0
PARZIALE DIPENDENTI	15	0
COLLABORATORI	 6	 25
TOTALE AREE	46	21

Nota: il dato relativo al numero di dipendenti e di ricercatori impiegati dalla Fondazione è stato determinato sommando il totale dei soggetti in forza alla fine di ogni mese in modo da determinare una media annuale.

RETRIBUZIONE MEDIA LORDA PER CATEGORIA

	2014	2015	2016
Quadri	39.152	44.321	44.044
Dipendenti Fundraising	24.823	30.866	32.120
Dipendenti Ricerca	-	-	-
Media totale	28.320	33.557	34.505

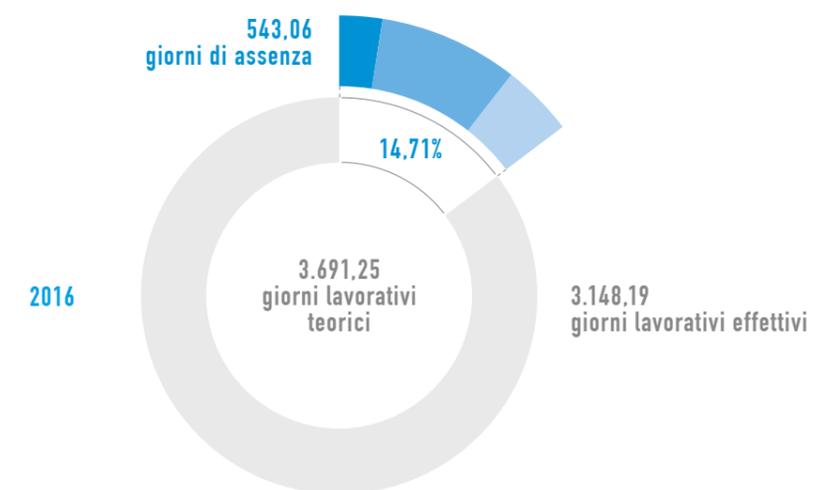
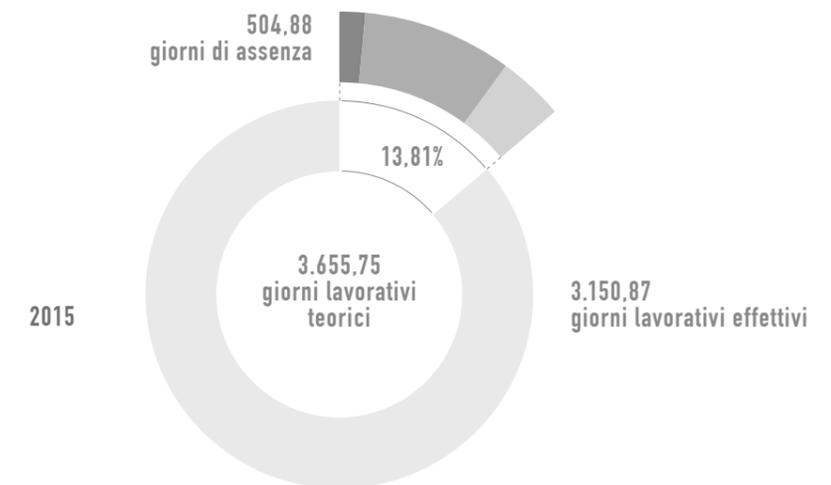
I collaboratori della Fondazione sono inquadrati a norma di legge secondo il Contratto Collettivo Nazionale del Commercio.

ORE ANNUE DI LAVORO STRAORDINARIO

	2014	2015	2016
Quadri	uomini 	-	-
	donne 	6,25	13
Dipendenti Fundraising	uomini 	250,50	653,75
	donne 	470,75	430,00
Dipendenti Ricerca	uomini 	-	-
	donne 	-	-
Totale	727,50	1.096,75	1.017,75



RILEVAZIONE DELLE ASSENZE E DELLE PRESTAZIONI ORDINARIE



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
SULLA REVISIONE LIMITATA DEL BILANCIO DI MISSIONE AL 31 DICEMBRE 2016**

**Al Consiglio Direttivo della
Fondazione Piemontese per la
Ricerca sul Cancro - ONLUS**

Abbiamo svolto un esame limitato ("limited assurance engagement") del Bilancio di Missione della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - ONLUS (di seguito la "Fondazione") al 31 dicembre 2016.

Responsabilità del Consiglio Direttivo per il Bilancio di Missione

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del Bilancio di Missione in conformità alle linee guida per la redazione del bilancio di missione e del bilancio sociale delle organizzazioni di volontariato indicate nella sezione "Premessa metodologica" del Bilancio di Missione, e per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Missione che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Il Consiglio Direttivo è altresì responsabile per la definizione degli obiettivi della Fondazione in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE 3000"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili, compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una sicurezza limitata che il Bilancio di Missione non contenga errori significativi. Tali procedure hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Fondazione responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Missione, analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili. Le procedure svolte sul Bilancio di Missione sono riepilogate di seguito:

- (a) Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel Bilancio di Missione e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2016, sul quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione in data 20 aprile 2017.
- (b) Analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nel Bilancio di Missione, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo.

- (c) Analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Bilancio di Missione. In particolare, abbiamo svolto:
 - interviste e discussioni con il personale della Fondazione, al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Bilancio di Missione, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Missione;
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio di Missione, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Bilancio di Missione.
- (d) Analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio di Missione rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo "Responsabilità del Consiglio Direttivo per il Bilancio di Missione" della presente relazione;
- (e) Analisi del processo di coinvolgimento degli stakeholder, con riferimento alle modalità utilizzate e alla completezza dei soggetti coinvolti, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi.
- (f) Ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante della Fondazione, sulla conformità del Bilancio di Missione alle linee guida indicate nel paragrafo "Responsabilità del Consiglio Direttivo per il Bilancio di Missione" della presente relazione, nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

Il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quello da svolgere per un esame completo secondo l'ISAE 3000 ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Elementi alla base delle conclusioni con rilievi

Come previsto nella lettera d'incarico, con riferimento al Bilancio di Missione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, non abbiamo svolto procedure di verifica delle informazioni e dei dati di natura quantitativa e qualitativa afferenti all'attività clinica e sanitaria (principalmente inclusi nella sezione "Relazione Sociale" del Bilancio di Missione). Non siamo stati pertanto in grado di stabilire se fosse necessario apportare eventuali rettifiche agli importi e alle informazioni riguardanti tali attività.

Conclusioni con rilievi

Ad eccezione degli eventuali rilievi che sarebbero potuti emergere qualora avessimo svolto le procedure menzionate nel precedente paragrafo "Elementi alla base delle conclusioni con rilievi", sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Missione della Fondazione al 31 dicembre 2016 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida per la redazione del bilancio di missione e del bilancio sociale delle organizzazioni di volontariato riportate nella sezione "Premessa metodologica" del Bilancio di Missione.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Giorgio Barbieri
Socio

Torino, 30 maggio 2017

FINITO DI STAMPARE

Giugno 2017

PROGETTO CREATIVO

Noodles Comunicazione

FOTOGRAFIE

Daniele Ratti

Marco Rosa Marin

Norman Tacchi

STAMPA

Tipo Stampa

